ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

omaggio

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 25 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5584

Chamberlain mantiene il riserbo

sulla spiegazione Hitler-Halifax

Intenzione di non compromettere i risultati del viaggio? "Visita utile per l'avvenire,, dichiara il Premier ai Comuni

LONDRA, 24

L'annuncio ufficiale della visita a Londra per il 29 novembre del Presidente del Consiglio francese Chautemps e del Ministro degli Esteri Delbos è stato dato alla Camera dei Comuni oggi dal Primo Ministro, il quale ha aggiunto che le due personalità francesi verranno a Londra «per uno scambio di vedute sulla situazione internazionale con il Primo Ministro e con il Ministro degli Esteri britannici».

La prima voce di questa visita assolutamente inaspettata è giunta troppo tardi nella notte perchè i giornali potessero commentarla. Ma ad essa tuttavia è stato dato un grandissimo rilievo nelle edizioni speciali ed è stata anche oggetto di tutti i commenti degli ambienti politici e diplomatici, sebbene fra di essi ieri circolasse la voce della possbilità di contatti assai stretti fra Londra e Parigi in seguito alle importantissime conversazioni avute da Lord Halifax a Berlino. Tuttavia non si credeva che queste conversazioni portassero ad un invito da parte del Governo britannico ai Ministri francesi.

Le fantasie del "Manchester,,

Chautemps e Delbos si tratterranno a Londra lunedì 29 e martedì 30 novembre e si assicura fin d'ora che oggetto delle conversazioni diplomatiche sarà esclusivamente il contenuto del rapporto fatto da Lord Halifax nel suo viaggio in Germania.

Altro oggetto di grandissimi commenti è stata la pubblicazione, che poi è stata in gran parte smentita dal Primo Ministro alla Camera dei Comuni, di un preteso riassunto delle domande presentate dalla Germania a Lord Halifax e poi pubblicate stamane dal Manchester Guardian.

A titolo documentario è interessante conoscerle. Scrive infatti il giornale: «Le domande possono essere riassunte così:

1) La Germania è disposta a tornare in seno alla Società delle Nazioni a condizione che lo statuto sia modificato e le clausole relative alle sanzioni siano tolte, che la connessione fra la Società delle Nazioni e i trattati di pace sia cancellata e la clausola relativa alla cosiddetta «colpa di guerra» sia tolta, che i trattati sulle minoranze siano riveduti e che la sovranità dell'Italia sull'Abissinia sia riconosciuta dal Governo britannico.

2) Alla Granbretagna è stato domandato di acconsentire alla riorganizzazione dello Stato cecoslovacco sul modello federale esistente in Svizzera; «Il paese dei Sudeti» (la parte della Cecoslovacchia abitata prevalentemente da tedeschi) dovrà avere nel nuovo sistema uno statuto analogo a quello dei Cantoni svizzeri.

3) La Germania garantisce in cambio di non sollevare la questione coloniale per un periodo di sei anni se la Granbretagna dal canto suo si impegnerà di aiutarla a ricuperare le colonie, trascorsi sei anni. La Germania promette di non costruire basi navali o militari nelle sue ex colonie.

4) La Germania promette di fare del suo meglio per raggiungere la pace in Spagna quando il Governo britannico avrà riconosciuto «de jure» il Governo di Salamanca. La Germania promette di fare del suo meglio per restaurare la pace nell'Estremo Oriente».

La breve dichiarazione

Il giornale in un lunghissimo commento dice che le predette proposte (torniamo a dire che il Primo Ministro le ha completamente smentite nel pomeriggio di oggi) mirano a concludere che la politica della Germania tende al completo isolamento della Granbretagna e che se questa accettasse le proposte tedesche sorgerebbe subito una grave crisi nelle relazioni anglo-francesi.

Come si è detto, la pubblicazione del Manchester Guardian è stata oggetto di discussione alla Camera dei Comuni in sede di interrogazione. Il punto più delicato e più sensibile è stato quello della probabilità prospettata dalla pubblicazione del giornale liberale che la Granbretagna fosse disposta senz'altro a restituire qualche colonia alla Germania.

La serie delle interrogazioni si è aperta con quella chiedente al Primo Ministro qualche informazione sulla visita di Lord Halifax a Berlino, e Chamberlain ha risposto:

«Il Cancelliere dello Scacchiere informò la Camera dei Comuni il 18 novembre scorso che la visita del Lord Presidente del Consiglio Halifax era completamente privata e non ufficiale. La visita infatti riguardava una conversazione di Lord Halifax col Cancelliere Hitler, che avvenne il 19 novembre a Berchtesgaden. Lord Halifax era accompagnato dal barone Neurath, Ministro degli Esteri tedesco. Durante la sua visita Lord Halifax ha avuto occasione di incontrare il Generale Göring, il dott. Göbbels ed altre personalità della Germania».

«Queste conversazioni, ha continuato Neville Chamberlain hanno avuto un carattere confidenziale e la Camera dei Comuni comprenderà che io non posso fare una ulteriore dichiarazione circa il loro contenuto speciale in questo momento. Tuttavia io sono soddisfatto di constatare che la visita è stata utile per l'avvenire, come si desiderava, perchè io credo che potrà stabilire una più diretta mutua intesa fra i due Paesi».

"Ipotesi di irresponsabili,,

La dichiarazione del Primo Ministro provoca una serie di interrogazioni da parte di deputati dell'opposizione che tendono a strappare a Neville Chamberlain qualche velo sul mistero delle conversazioni di Halifax e specialmente sul punto molto delicato della questione delle colonie ex tedesche.

Si ricorderà che parecchie volte, sotto il Ministero Baldwin, fu prospettato alla Camera il sospetto che il Governo britannico avesse fatto delle mezze promesse alla Germania circa la restituzione delle colonie. L'allora Primo Ministro Baldwin rispose sempre evasivamente e da quel tempo in tutta la Granbretagna in seno ai partiti la questione è stata agitata specialmente in comizi e in articoli di giornali.

Un deputato conservatore ha chiesto se c'è qualche cosa di vero nella pubblicazione dei giornali del mattino sulla visita di Halifax alludendo al passo del Manchester Guardian che abbiamo riportato e Chamberlain ha risposto: «Tengo a rilevare che le ipotesi fatte sono non solo di irresponsabili, ma altamente inesatte».

Il capo dell'opposizione, il socialista Attlee, affronta la questione più direttamente chiedendo al Governo di esporre dei particolari sulla visita e Neville Chamberlain risponde che non è stato raggiunto alcun accordo formale per mantenere segrete le conversazioni berlinesi, ma che fra Halifax e le autorità tedesche c'è stata intesa di mantenere confidenziale il contenuto delle conversazioni.

Il liberale Mander vorrebbe dal Primo Ministro l'assicurazione che le voci correnti circa una dichiarazione del Governo britannico sulla concessione alla Germania di avere mano libera nell'Europa centrale in cambio del rinvio della domanda delle colonie, fosse nettamente smentita o chiarita.

Mentre il Mander parlava, altri deputati conservatori lo interrompevano e il Presidente della Camera interveniva dicendo che alla interrogazione non può esservi risposta, non essendo all'ordine del giorno e quindi Neville Chamberlain tace.

Segue poi il socialista Henderson, che chiede se sono state date delle garanzie di qualche genere e se il Governo francese è stato informato sulle conversazioni.

L'opposizione è insoddisfatta

Neville Chamberlain risponde: «Non sono state date garanzie di nessun genere e, per quel che riguarda il Governo francese, noi lo abbiamo naturalmente informato sul corso e sui risultati delle conversazioni.»

Un altro deputato chiede l'assicurazione che il Governo non prenda alcun impegno con la Germania senza l'approvazione del Parlamento e naturalmente Chamberlain annuisce.

Parecchi capi dell'opposizione annunciano subito di non essere soddisfatti per nulla delle risposte del Primo Ministro e di presentare una mozione per una discussione generale sull'argomento.

Alla Camera dei Lord, Lord Halifax ha ripetuto quasi testualmente la breve dichiarazione fatta dal Primo Ministro con la visita di Chautemps e di Delbos a Londra per lunedì e martedì prossimi. In mattinata il Consiglio di Gabinetto aveva dedicato tutto il tempo ad ascoltare la relazione di Halifax.

Il viaggio a Londra di Chautemps e Delbos

nelle impressioni tedesche

BERLINO, 24

L'invito rivolto dal Governo britannico a Chautemps e Delbos di recarsi a Londra ha suscitato a Berlino interesse ed anche se la stampa tedesca si limita alle informazioni dei suoi corrispondenti parigini e londinesi, astenendosi da qualsiasi commento o congettura, negli ambienti politici della capitale il prossimo incontro di Londra viene considerato come un avvenimento di grande portata. Lo stesso riserbo a cui si è attenuto Chamberlain nelle sue odierne comunicazioni alla Camera dei Comuni sui colloqui di Lord Halifax coi governanti tedeschi e il monito alla stampa britannica di imbrigliare la fantasia, vengono a confortare l'opinione che il Governo di Londra abbia il serio proposito di condurre a fondo le sue iniziative dirette a ristabilire almeno un minimo di accordo e di collaborazione fra le grandi Potenze europee. Non si dubita qui che l'invito ai governanti francesi sia in diretto rapporto con la visita di Lord Halifax in Germania e da molti vi si vuol vedere una conferma che gli elementi raccolti da Lord Halifax possono costituire, secondo il Governo britannico, una base per l'apertura di veri e propri negoziati.

Che il Governo britannico voglia avere ora una consultazione a fondo col Governo francese, lo si trova più che logico e naturale. La realtà dell'intesa Londra-Parigi è stata in Germania sempre riconosciuta, certo assai più di quanto non si sia voluto riconoscere almeno fino a qualche tempo addietro la realtà dell'asse Roma-Berlino da parte delle altre Potenze occidentali.

Il raggiungimento di quel minimo di accordo e di collaborazione, cui accennavamo dianzi non è però possibile, secondo il pensiero degli ambienti responsabili tedeschi, se non in un quadro generale, dal quale nessuno sia escluso. Il metodo migliore sarebbe forse quello del riavvicinamento fra l'uno e l'altro asse.

Il laconismo inglese suscita diffidenza a Parigi

PARIGI, 24

L'attesa per le dichiarazioni che sono state fatte oggi alla Camera dei Comuni da Neville Chamberlain non è stata soddisfatta negli ambienti parigini. Le agenzie di informazioni hanno dato in serata il testo della risposta del Primo Ministro alle interpellanze dei deputati.

Dalle due manifestazioni parlamentari londinesi emerge agli occhi dei francesi un evidente desiderio britannico di non compromettere, con inopportune e intempestive dichiarazioni, lo sviluppo dei negoziati con Berlino. Il che significa evidentemente che detti negoziati sono incominciati in modo favorevole e che mette conto di non comprometterli lasciandoli maturare.

Esplorazioni o trattative?

Se ne deduce a Parigi la conclusione che non c'è stata una semplice rottura del ghiaccio diplomatico, ma che tra Hitler e Lord Halifax le questioni sono uscite dal quadro puramente informativo per entrare in quello di una trattativa bilaterale. Le conversazioni hanno avuto, secondo le parole dello stesso Chamberlain, un carattere confidenziale. Questo termine apre il varco alle varie interpretazioni, le quali hanno fatto sorgere il dubbio che Londra preferisce restare sulla base di una conversazione a due, dubbio dissipato fin da ieri, quando si è avuta conoscenza dell'invito fatto a Chautemps e a Delbos di recarsi a Londra, invito accettato con sollecitudine e che ha permesso a Chamberlain che i due rappresentanti del Governo francese siano ospiti del Governo inglese nei giorni 29 e 30 novembre.

La collaborazione funziona — è stato scritto oggi da tutti i giornali francesi — ma, aggiungono i pessimisti, bisogna vedere in che senso, poichè i riguardi che ci sono usati e la discrezione che viene mantenuta non può preparare altro che un'interpretazione delle esigenze tedesche tutt'altro che favorevoli agli interessi francesi.

Naturalmente il linguaggio del Manchester Guardian trova un'eco favorevole nei settori nazionali francesi che approvano l'organo inglese, il quale segnala l'eventualità di una crisi europea se la Granbretagna aderisse alle esigenze tedesche.

Gli allarmisti all'opera

In altri termini Parigi cerca di smorzare le tendenze distensioniste che si sono manifestate a Londra e di creare invece uno stato d'animo allarmistico. Per averne una prova basta percorrere, oltre i commenti dei soliti Pertinax e dei soliti Tabouis, quello che scrive l'Information con firma del giornalista francese maggiormente accreditato presso gli ambienti responsabili nazionalsocialisti:

«Non c'è dubbio — scrive De Brinon — che l'Inghilterra è alla ricerca di un regolamento generale delle difficoltà europee o almeno di una pacificazione per il momento. L'Inghilterra si spiega con la Germania del Terzo Reich e si sforza di comprenderla e di farsi comprendere da essa; l'Inghilterra cerca di sopprimere con degli accordi l'insopportabile minaccia di una certa politica italiana che, se dovesse affermarsi di più e continuare, la costringerebbe a mantenere nel Mediterraneo quasi la metà della flotta imperiale. E' anche possibile — tanto questo problema sembra di attualità — che l'Inghilterra faccia passare prima di ogni altro allo studio delle sue risoluzioni pacifiche il problema in parola. In breve, nel momento in cui delle decisioni gravide di conseguenze si preparano, è salutare e indispensabile che il Governo francese, nella persona del suo capo, conosca e comprenda la politica realistica di Neville Chamberlain e la segua».

Caldo elogio di Mussolini alla Milizia ferroviaria

ROMA, 24

Il Duce, presenti le LL. EE. il Ministro delle Comunicazioni ed il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha ricevuto il Luogotenente Generale Vittorio Raffaldi, il quale ha presentato la relazione dell'attività svolta dalla Milizia ferroviaria nell'anno XV.

Ancora una volta il Capo del Governo ha voluto esprimere il suo alto compiacimento per i superlativi risultati conseguiti dalla Milizia ferroviaria nelle molteplici ed incessanti attività svolte in tutti i campi con la più encomiabile dedizione ed alto spirito di sacrificio. Ha interessato il Generale Raffaldi di trasmettere il suo elogio con opportuno ordine del giorno a tutte le dipendenti Camicie Nere, tracciando nel contempo precise direttive per l'azione da svolgere in armonia al continuo crescendo dei trasporti nell'ambito nazionale e dell'Impero.

Il lusinghiero alto riconoscimento del Duce va a premiare l'opera veramente meritoria di questa specialità della Milizia che ogni giorno più ha saputo conquistare la fiducia del pubblico e particolarmente degli stranieri, con la sua serena fermezza, la sua cortesia, la sua esemplare disciplina mai disgiunta da attività senza pari,

Il rapporto ai Prefetti

ROMA, 24

Oggi a Palazzo Venezia il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle provincie ed ha ricevuto successivamente i Prefetti di Asti, Alessandria, Vercelli, Cuneo, Genova, Savona, Imperia e La Spezia.

Un milione per opere pubbliche offerte al Duce dall'I. N. A.

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto dal senatore Bevione la somma di un milione, a nome dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per opere urgenti di utilità generale. Il Duce ha destinato la somma per opere pubbliche in Provincia di Campobasso, Matera e Treviso.

Il Re Imperatore riceve gli alti comandi dell'Esercito

ROMA, 24

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto alle ore 10 di stamane al Reale Palazzo del Quirinale, presentati da S. E. il Gen. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra, le LL. EE. i Comandanti designati d'Armata e di Corpo d'Armata, nonchè i Comandanti di Divisione del R. Esercito. Fra i predetti Comandanti di grandi unità erano presenti: S. A. R. il Principe di Piemonte e le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia e di Bergamo.

S. M. il Re Imperatore per oltre un'ora ha intrattenuto gli Alti Generali dell'Esercito in affabile colloquio.

Il Presidente del Perù riceve la missione aeronautica italiana

LIMA, 24

Il Presidente della Repubblica, dott. Oscar Benavides, ha ricevuto oggi in udienza la missione militare e aeronautica italiana giunta in Paese su richiesta del Governo peruviano *(United Press)*

TEMPO E ILLUSIONI PERDUTI

A Bruxelles si chiude

Fallito tentativo inglese di coinvolgere gli Stati Uniti in ulteriori trattative

BRUXELLES, 24

Messisi d'accordo per riunire in un solo documento i due progetti presentati dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti, i delegati, che erano stati convocati alle 15, pur di finire, non hanno affatto discusso sull'interpretazione di questa o di quella parte.

Zero assoluto

Si trattava, infatti, di votare un documento che è piuttosto un rapporto finale, nel quale la Conferenza si limita, dopo aver fatto la storia dei suoi lavori, a constatare semplicemente l'inutilità di questi suoi lavori e la sterilità dei suoi tentativi di far cessare le ostilità tra la Cina e il Giappone. Constatato che, praticamente, nulla si è fatto per migliorare le relazioni tra questi due popoli e che nulla si potrebbe fare per il momento, il documento conclude che la migliore soluzione da scegliersi è l'aggiornamento puro e semplice «sine die», cioè sino a quando un caso nuovo o la situazione non fossero tali che necessitasse un'eventuale riconvocazione delle Potenze del Pacifico.

Il delegato cinese si è alzato per primo dopo che tutti erano d'accordo sul testo di questo rapporto, naturalmente per proclamare la sua grande amarezza e la grande disillusione della Cina, che sperava da parte di certe Potenze un atteggiamento un po' più energico e domandava alla Conferenza di prendere atto di questa sua protesta, ad onta che non potesse fare altro che associarsi agli altri delegati, votando l'aggiornamento che si auspicava temporaneo.

(Questo voto è la conseguenza di lunghe pressioni fatto sulla delegazione cinese da parte di altre delegazioni). La nuova protesta cinese ha però lasciato indifferenti i delegati di quelle Potenze che avevano promesso alla Cina mari e monti.

La dichiarazione di Aldrovandi

Il conte Aldrovandi si è quindi alzato per esprimere in poche parole l'opinione che l'Italia fascista ha sui risultati di questa Conferenza.

«Nessuno più di me, che ho fin da principio elevato dei dubbi, che si sono palesati nel seguito perfettamente fondati, circa l'utilità della presente Conferenza, trova naturale che essa sia aggiornata. E troverei più naturale ancora che fosse sciolta. Voto a favore per quanto concerne l'aggiornamento, ma mi dichiaro contrario alle argomentazioni formulate nel documento di cui si tratta e pertanto non posso dare il mio assenso alla sua adozione».

Le parole del conte Aldrovandi che hanno riassunto in termini lapidari il tempo che si è perduto inutilmente a Bruxelles, hanno prodotto grande impressione. Inutilmente i delegati della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti hanno cercato di attenuare questa dichiarazione. Difatti queste delegazioni non hanno potuto nascondere il proprio senso di disillusione sulla nullità dei risultati effettivi raggiunti della Conferenza. Si sono quindi limitate a esaltare, con i soliti panegirici, il significato ideale per la riaffermazione dei diritti di principio che dovrebbero reggere le relazioni tra i popoli. Dopo di che il rapporto venne votato all'unanimità, meno il voto dell'Italia, con la decisione che i discorsi dei rappresentanti dell'Italia e della Cina saranno allegati al documento finale. I vari delegati quindi, e fra questi anche il nostro, si sono alzati per ringraziare il Governo belga per la sua cortesia e ospitalità.

Un rifiuto significativo

Il delegato degli Stati Uniti Norman Davis ha declinato l'invito del Primo Ministro britannico Chamberlain di recarsi a Londra per proseguire le conversazioni sulla situazione nell'Estremo Oriente. Norman Davis ha precisato che ragioni strettamente personali lo obbligano a far ritorno in patria senza indugio alcuno.

L'invito era stato fatto a Davis oralmente dalla delegazione britannica, la quale aveva rilevato che si sarebbe creata un'impressione sfavorevole se Davis fosse rientrato negli Stati Uniti senza avere nuovi scambi di vedute con il Governo britannico sulla situazione dell'Estremo Oriente.

Prima che Norman Davis declinasse, come ha fatto, recisamente l'invito, nei circoli politici londinesi si accarezzava l'idea che la visita del delegato americano coincidesse con quella del Presidente del Consiglio francese Chautemps e il suo Ministro degli Esteri Delbos alla capitale britannica. In questo caso si avrebbero avuto conversazioni tripartite vere e proprie sull'Estremo Oriente. Ma la vivace reazione incontrata negli S. U. A. dall'intromissione governativa negli affari extracontinentali, deve aver consigliato Washington a tagliar netto con ogni possibile ulteriore impegno.

Pietra tombale

sul discorso di Chicago

WASHINGTON, 24

Nei più autorevoli ambienti politici non si fa mistero che il fallimento oggi sanzionato ufficialmente della Conferenza di Bruxelles significhi la fine, secondo alcuni, temporanea, della nuova politica estera degli Stati Uniti inaugurata da Roosevelt con il discorso di Chicago e mirante a mobilitare il mondo contro quegli Stati che erano ritenuti aggressori da talune grandi Potenze.

Il fortissimo favore popolare per l'isolamento e la neutralità degli Stati Uniti fin dall'inizio ha rivelato che la politica dell'azione concertata, rischiando di coinvolgere gli Stati Uniti in complicazioni internazionali, non trovava eco o appoggio nell'opinione pubblica ed ha indotto naturalmente i dirigenti della politica estera americana a muoversi con molta prudenza a Bruxelles e ad astenersi soprattutto da quella posizione di avanguardia che era da ritenersi la logica conseguenza del discorso di Chicago sotto molti punti di vista. *(United Press)*.

L'annuale del Patto anticomunista

Hitler al pranzo diplomatico

BERLINO, 24

Questa sera ha avuto luogo all'Ambasciata del Giappone un pranzo diplomatico per festeggiare il primo anniversario della conclusione del Patto anticomintern. A questo pranzo è intervenuto il Führer, che finora non aveva mai partecipato a ricevimenti diplomatici. Tra gli invitati, circa 20, erano, oltre al Führer, il Ministro Gen. Göring, il Ministro della Guerra Maresciallo von Blomberg, l'Ambasciatore von Ribbentrop, il Ministro Hess, facente le veci di Hitler nella direzione del Partito, il capo della flotta Amm. Raeder, il Sottosegretario agli Esteri von Mackensen, il capo della gioventù nazionalsocialista von Schirach, il capo della cultura tedesca Rosenberg, alcuni Sottosegretari e funzionari aggiunti.

Da parte italiana sono intervenuti l'Ambasciatore S. E. Attolico ed il consigliere d'Ambasciata conte Magistrati. Il Giappone era rappresentato dall'Ambasciatore Mushakasi, dal consigliere d'Ambasciata Yanai, dall'addetto militare Generale Oshima e da quello navale Kayma. Davanti al palazzo dell'Ambasciata giapponese erano state issate le bandiere germanica, italiana e giapponese.

In occasione del primo anniversario della conclusione del Patto, il Führer ha insignito una serie di personalità giapponesi che hanno collaborato alla preparazione e conclusione del Patto stesso, dell'Ordine del merito dell'Aquila tedesca; così pure l'Imperatore del Giappone ha fatto pervenire onorificenze giapponesi a quei funzionari tedeschi che hanno preso parte alla preparazione ed alla conclusione del Patto anticomintern.

Il messaggio di Hirota

TOKIO, 24

Hirota ha dato alla stampa un messaggio in occasione dell'annuale del patto anticomunista nippo-tedesco. Dopo aver manifestato la sua soddisfazione per la partecipazione dell'Italia al Patto, che risulta così ingrandito e potenziato, il Ministro ha detto che esso è aperto a tutte le Potenze e che quindi è fuori luogo parlare di un blocco fascista.

Hirota ha finito accennando al conflitto cinese, dicendo che il Giappone ha consigliato la Cina a difendersi dal comunismo, ma che essa non ha ascoltato tale consiglio ed è rimasta sotto l'influenza perniciosa di Mosca, mentre il Giappone è deciso a realizzare il suo ideale, che è quello di liberare la Cina ed il mondo dall'influenza comunista.

Un omaggio al Fascismo e un'alta onorificenza a Auriti

TOKIO, 24

La Fondazione «Hrada», istituzione che ha scopi umanitari e culturali, ha consegnato stamane all'Ambasciatore d'Italia, per celebrare la conclusione del Patto anticomintern, e quale omaggio al Fascismo, una pregevolissima raccolta di riproduzioni degli antichissimi affreschi esistenti nel convento di Horiuji presso Kyoto.

Questi affreschi, che risalgono all'ottavo secolo, sono considerati tra le più importanti opere pittoriche esistenti in Giappone. La riproduzione di questi affreschi, promossa dalla fondazione «Hrada», edita solo in 20 esemplari, è la prima che venga fatta in grandezza naturale ed è quindi pregevolissima anche sotto questo punto di vista. La raccolta verrà inviata a Roma, dove sarà ordinata nel museo delll'Istituto per il medio ed estremo Oriente.

L'Imperatore del Giappone ha conferito all'Ambasciatore Auriti il gran cordone dell'Ordine del Sol Levante.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione italo-germanica

Radiotrasmissione del discorso di De Marsico

ROMA, 24

Domani alle ore 17.15 le stazioni dell'«Eiar» di Roma II, Milano I, Torino I, Genoca I, Firenze II, Trieste e Bolzano trasmetteranno il discorso che l'on. De Marsico terrà sul tema «Il concetto dello Stato nel Fascismo e nel nazismo» in occasione della inaugurazione della nuova sede a Milano della Associazione italo-germanica di cultura, alla presenza di S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, e di von Hassel, Ambasciatore tedesco presso S. M. il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

Le stazioni radiofoniche di Roma I, Bologna, Bari I, Napoli II e Palermo alle ore 21.30 trasmetteranno un grande concerto di musica tedesca.

Il Duce per lo sviluppo delle comunicazioni aeree

Prossimi voli sperimentali per un collegamento fra l'Italia e l'America latina

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto, presenti il Sottosegretario per l'Aeronautica Generale Valle e il direttore dell'aviazione civile Generale Pellegrini, l'on. Umberto Klinger presidente dell'«Ala Littoria», il quale gli ha presentato la relazione di bilancio della Società per l'esercizio 1936-37.

Magnifico bilancio dell'Ala Littoria

Durante questo periodo lo sviluppo delle linee sociali è passato da km. 22.482 a km. 30.093, con un aumento di km. 7911. Complessivamente gli apparecchi dell'Ala Littoria hanno percorso km. 7.970.508 trasportando 87.342 passeggeri, kg. 569.230 di merci e giornali; kg. 385.232 di posta; kg. 1.181.520 di bagagli. La regolarità dei servizi è stata del 99.7 per cento. Tale attività ha permesso alla Società di distribuire il 5 per cento di dividendo agli azionisti e di concordare con il Ministero dell'Aeronautica nuove riduzioni di sovvenzioni e precisamente: del 10 per cento su tutte le linee e del 35 per cento sulla linea dell'Impero, con effetto dal 1.o luglio XV. Tali deduzioni si sono aggiunte a quelle del 5 per cento e del 10 per cento già concordate nei passati esercizi.

Il personale dell'«Ala Littoria» consta di 260 naviganti, 416 fra impiegati e funzionari e di 1282 operai. La Società possiede inoltre 5 proprie officine per la revisione di apparecchi e motori.

Plauso all'on. Klinger e al personale

Il Duce, compiaciutosi per i risultati raggiunti, ha incaricato l'on. Klinger di esprimere il suo vivo elogio a tutto il personale ed in modo speciale al personale navigante ed ha impartito le direttive per lo sviluppo e l'intensificazione dei servizi, disponendo inoltre che, nel nuovo esercizio abbiano inizio voli sperimentali per un collegamento aereo Italia-America latina.

L'on. Klinger ha infine consegnato al Duce un assegno di lire 100 mila. Il Capo del Governo ha disposto che la somma venga così distribuita: agli Istituti degli orfani degli aviatori di Gorizia e di Loreto lire 25 mila, all'assistenza climatica del P.N.F. lire 75 mila da ripartirsi così: lire 30 mila per la città di Roma e Lido di Roma, lire 15.000 per la città di Venezia, lire 10.000 per la città di Trieste, lire 10.000 per la città di Brindisi, lire 10.000 per la città di Bengasi.

Il Duce riceve i Generali della Milizia passati nella riserva

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto, presente il capo di Stato maggiore della Milizia Generale Russo, i Luogotenenti Generali Guidotti Guido, Zotti Enrico, Boccaccini Mario e i Consoli Generali Assanti Roberto, Campini Giovanni, Stevani Mario, De Rosa Filippo, Putzolu Giuseppe, Ciotti Ovidio, che passano nella riserva per raggiunti limiti di età.

Il Duce si è vivamente compiaciuto per lo spirito di dedizione col quale i Generali hanno servito nei ranghi della Milizia e ha manifestato a loro la propria simpatia.

S. E. Guarneri giura nelle mani del Sovrano

Un messaggio del Ministro ai dipendenti

ROMA, 24

Stamane, alle ore 9.30 S. E. Guarneri Ministro degli Scambi e Valute ha prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re Imperatore. Il Ministro ha diramato al personale del Ministero e degli istituti che le dipendono il seguente messaggio:

«Con provvedimento in corso il nostro Sottosegretariato viene elevato a Ministero degli Scambi e Valute. Designato dal Duce alla fiducia di S. M. il Re Imperatore assumo la carica di Ministro. Mentre viene così altamente premiata la nostra ardua fatica, si accrescono per la nostra amministrazione e per gli istituti che ne dipendono, assieme al prestigio, le responsabilità e i compiti. Posti al centro della battaglia ingaggiata per l'indipendenza economica della Nazione, eleviamo il nostro pensiero reverente e grato a S. M. il Re Imperatore e al Duce, con la promessa che continueremo a compiere il nostro dovere, con raddoppiate energie — in silenzio — con cuore puro — al servizio del Paese e del Regime».

Il Ministro ha nominato suo capo di gabinetto il gr. uff. Arturo Colombo, ispettore generale presso lo stesso Ministero.

La prossima riapertura della Camera

L'ordine del giorno

ROMA, 24

E' stato pubblicato l'ordine del giorno per la seduta di riapertura della Camera che, secondo quanto è stato fissato dal Calendario del Regime, avrà luogo lunedì 29 novembre XVI alle ore 16.

Principi e Generali rendono omaggio all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 24

Stamane le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e i Duchi di Pistoia e di Bergamo, il Sottosegretario di Stato alla Guerra, i Generali designati d'Armata e comandanti di grandi unità si sono recati al Vittoriano e successivamente in Campidoglio a rendere omaggio di corone alla Tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

Al Vittoriano facevano ala numerosi ufficiali delle Forze Armate e prestava servizio d'onore un battaglione con musica e bandiera.

L'arrivo degli Augusti Principi e dei Generali è stato salutato con calorosi applausi da parte di numerosa folla riunitasi sul Foro dell'Impero fascista. Il gruppo ha rapidamente asceso la scalea ed ha sostato poi in profondo raccoglimento di fronte al Sacello, mentre il reparto d'onore presentava le armi.

Portatisi subito dopo sul Colle Capitolino, i Reali Principi, il Sottosegretario di Stato ed i Generali hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, salutati infine da rinnovati applausi della folla, che ha lungamente acclamato a Casa Savoia, al Re soldato ed all'Esercito. *(Stefani)*.

Continuità dei Protocolli di Roma

Le intese fra Italia e Austria nel campo commerciale

ROMA, 24

Negli accordi commerciali italo-austriaci è prevista l'istituzione di una Commissione mista, la quale si riunisce periodicamente, almeno due volte l'anno, per adeguare gli scambi dei due Paesi alle mutevoli situazioni dei traffici. La sessione della Commissione mista, che ha chiuso ieri i suoi lavori, aveva appunto lo scopo di adattare gli accordi esistenti ale mutate situazioni economiche dei due Paesi. Le intese raggiunte e che saranno quanto prima firmate, riconfermano, nel quadro dei Protocolli di Roma, i rapporti di cordiale amicizia che legano i due Paesi anche sul terreno economico e che si sono sempre inspirate ad una larga comprensione dei reciproci interessi.

I colloqui ungaro-tedeschi felicemente conclusi

BUDAPEST, 24

De Kanya ha fatto le dichiarazioni seguenti relative al risultato dei colloqui svoltisi oggi fra il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri ungherese: «Nel corso dei colloqui, durati due ore, abbiamo esaminato tutte le questioni attuali comuni ai due Paesi. I colloqui sono stati particolarmente soddisfacenti sotto tutti i rapporti, cosa che, del resto, era da prevedersi».

L'inviato speciale del *Magyarorszag* a Berlino scrive che, secondo i circoli diplomatici competenti, i colloqui che hanno avuto luogo sono stati ispirati ai sentimenti amichevoli esistenti fra l'Ungeria e la Germania e contribuiscono considerevolmente ad approfondire le relazioni amichevoli già esistenti. Del resto, conclude la corrispondenza, ogni contatto che ha avuto luogo finora tra gli uomini di Stato ungheresi e i vari membri del Governo germanico sta a dimostrare che tutto si svolge secondo quanto il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri d'Ungheria avevano previsto.

Daranyi e De Kanya sono stati ospiti a colazione del Ministro degli Interni del Reich, Frick. In mattinata avevano visitato lo stadio olimpionico, effettuando quindi un'escursione a Potsdam, dove hanno compiuto una minuziosa visita a quella storica residenza.

Al Collegium Hungaricum si è svolta nel pomeriggio con l'intervento del Primo Ministro d'Ungheria Daranyi, del Ministro degli Esteri De Kanya, una cerimonia celebrativa per festeggiare il 50.o anniversario della fondazione dell'Istituto.

Il rapporto del Gen. Belic

Ammirazione per l'efficienza dell'Esercito italiano

BELGRADO, 24

Il Generale Belic ha fatto un ampio e particolareggiato rapporto al Ministro della Guerra sul recente viaggio in Italia della missione militare jugoslava, della quale era capo. Questo rapporto ha suscitato il più simpatico interesse negli ambienti jugoslavi, poichè in esso il Gen. Belic esprime la sua più viva ammirazione per l'ordine riscontrato in Italia e per la magnifica efficienza dell'Esercito italiano.

La Nazione albanese compie oggi 25 anni

Un messaggio di Re Zog aprirà le celebrazioni

ROMA, 24

Domani alle ore 13.20 nel XXV anniversario della proclamazione dell'indipendenza albanese, S. M. Zog pronuncierà un discorso che sarà radiotrasmesso al popolo raccolto nelle vie e nelle piazze della capitale ed a tutte le genti albanesi.

Il messaggio reale sarà trasmesso a onde corte dalla radio stazione di Tirana. L'inizio delle manifestazioni sarà salutato da 101 colpi di cannone.

L'Ente italiano audizioni radiofoniche trasmetterà nei prossimi giorni attraverso le sue stazioni di Bari I e Roma II le radio-cronache delle manifestazioni più importanti che avranno luogo a Tirana dal 25 al 28 corrente per festeggiare il XXV anniversario dell'indipendenza albanese.

Il programma di tali speciali emissioni è il seguente:

Il 25 novembre alle ore 13.20 verrà trasmesso il messaggio di Re Zog I, mentre il 26 dalle ore 8.30 alle 10.30 circa le stesse stazioni di Bari I e Roma II trasmetteranno il discorso commemorativo del Presidente del Parlamento, la cerimonia inaugurativa della piazza Skandenbeg e la radiocronaca della rivista militare alla presenza di S. M. il Re Zog I.

Domenica prossima, 28, alle ore 15, verrà anche radiodiffuso il discorso che il Presidente del Consiglio pronunzierà nell'ultima giornata delle celebrazioni. Nelle ore pomeridiane del 26 e 27 corrente saranno inoltre trasmessi programmi speciali vocali e strumentali di musica popolare albanese, ed esattamente alle ore 19 di venerdì e alle 17.30 e alle ore 19 di sabato punto.

Tutte le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno infine alle ore 20.20 di domenica prossima una nota commemorativa che illustrerà il significato dei festeggiamenti che in questi giorni si svolgono in tutto il territorio del vicino Regno.

Il Ministro Thaon di Revel partito per Tirana

BARI, 24

Nelle ore pomeridiane è giunto il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, il quale, ricevuto l'omaggio delle autorità e dei gerarchi provinciali del Partito, ha visitato le nuove sedi degli uffici finanziari, la caserma della R. G. di Finanza e la Manifattura dei tabacchi. Il Ministro si è compiaciuto per la grandiosità degli edifici di recente costruzione e per l'attrezzatura che li completa. Questa sera il Ministro ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Podestà nei saloni rappresentativi del Palazzo Civico. S. E. Thaon di Revel domattina proseguirà in volo per l'Albania, dove parteciperà, in rappresentanza del Governo Fascista, alle manifestazioni celebrative del 25.o anniversario della indipendenza albanese.

Le colonie italo-albanesi di Sicilia, che conservano vivo il ricordo della loro origine, sono state invitate a partecipare alle solenni celebrazioni. Da Piana dei Greci sono giunti a Bari diretti in Albania, dove saranno ospiti di quel Governo, il prof. Gaetano Petrotta, il prof. Rosolino Petrotta ed il dott. Giovanni Schirò. Prima di salpare per Durazzo la delegazione siciliana si è recata a visitare S. E. l'Arcivescovo Mons. Mimmi, vicepresidente dell'Associazione cattolica italiana dell'Oriente cristiano, che vanta l'alto patronato di S. M. la Regina Imperatrice. Essi hanno preso occasione per ringraziare il prelato della preziosa collaborazione al movimento unionistico e per intrattenersi circa i propositi ed i preparativi della quinta settimana nazionale che si svolgerà a Firenze nella prossima primavera.

Il Principe Castriota Skanderbeg parteciperà alle feste

NAPOLI, 24

Il Principe Francesco Castriota Skanderbeg per incarico del Ministro degli Esteri e dietro invito di S. M. Zog I Re degli albanesi, del quale sarà ospite, è partito stamane da Napoli per imbarcarsi a Bari a capo di una deputazione italo-albanese per rappresentare le collettività albanesi residenti in Italia ai festeggiamenti per il 25.o anniversario dell'indipendenza.

Il Principe Francesco è diretto discendente del grande fondatore dello Stato albanese Giorgio Castriota Skanderbeg.

I nuovi prezzi della lira turistica

ROMA, 24

Sono stati fissati i nuovi prezzi della lira turistica dopo le più recenti variazioni avvenute nel corrente mese di novembre, prezzi che avranno valore fino a nuovo ordine.

Tra parentesi è indicato il prezzo che era stato fissato nell'ottobre

E' facile notare come, nei confronti della maggior parte delle monete, il prezzo della lira turistica è stato abbassato e ciò molto opportunamente per favorire il movimento turistico dall'estero verso l'Italia. Nei confronti di alcune monete il prezzo della lira turistica è stato aumentato e ciò perchè è necessario adeguare la quotazione turistica al sempre crescente valore della nostra lira.

Ecco i prezzi per i Paesi più ricorrenti. I prezzi si riferiscono ad ogni 100 lire turistiche:

Austria: sch. a. 25.20 (25.40); Belgio: bgs. 28 (28.10); Francia: frc. fr. 142 (145); Inghilterra: lit. 105 (104) per lira sterlina; Lussemburgo: frs. lux. 112 (112.50); Norvegia: kr. nor. 18.95 (19.15); Portogallo: escud. port. 104.70 (105.90); Olanda: fol. 8.60 (8.65); Svizzera: frc. sv. 20.55 (20.80); Svezia: kr. sved. 18.50 (18.65); Argentina: pes. arg. m/n 15.90 (15.75); Canadà: doll. can. 4.75 (4.75); Stati Uniti America Nord: doll. U. S. A. 4.75 (4.75).

Il concorso dell'U.N.P.A. per le segnalazioni d'allarme nell'interno delle case

ROMA, 24

L'Unione nazionale protezione antiaerea ricorda che il 30 c. m., alle ore 18, scade l'ultimo termine per la presentazione degli elaborati concorrenti al concorso nazionale per apparecchi di segnalazione acustica

La giunta della Federazione imprese ferrotranviarie

ROMA, 24

La giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese ferroviarie e tranviarie ha proceduto alla nomina del presidente, dei vicepresidenti riconfermando nelle rispettive cariche l'ing. Giuseppe Ottone, l'on. Riccardo Luzzatti e l'ing. Ernesto Desenzanica. Nella Federazione degli ausiliari del traffico sono stati chiamati coi presidente prof. Renato Trevisani, l'ing. Eugenio Santoro e il comm. Alberto Pesenti quali vicepresidenti.

L'automobile sott'acqua
Miracoloso salvataggio di sette persone

ROMA, 24

Si ha da Isola Liri che stamane è avvenuto un gravissimo incidente automobilistico, per cui ben nove persone hanno corso il rischio di lasciare la vita.

Alle ore 6 di stamane transitava per via Verdi un'automobile guidata da tale Petricca Vincenzo e che trasportava a Roma, proveniente dalla detta città, l'intera famiglia di Marcelli Vincenzo e vari suoi parenti, in tutto otto persone. Giunta l'automobile all'altezza del ponte Napoli, per evitare l'investimento di un contadino che conduceva un carretto a mano e che aveva attraversato improvvisamente la strada, l'autista ha sterzato bruscamente. La macchina ha così urtato contro una colonnina del ponte, l'ha abbattuta ed è precipitata nel fiume Liri, capovolgendosi e sommergendosi quasi totalmente.

Sono immediatamente accorsi sul luogo della sciagura vari cittadini. L'autista e il Marcelli, riusciti a venir fuori dalla macchina, dopo averne spezzati i cristalli, si sono salvati per i primi a nuoto. Restavano nell'interno della vettura gli altri sette. Uno degli accorsi, tale Lorenzo De Carolis, si è immerso per ben sette volte di seguito sotto acqua e con sforzi inauditi è riuscito a tirar fuori dalla macchina in cui erano rinchiusi i disgraziati congiunti del Marcelli, uno alla volta.

Notiziario istriano

POLA, 24

Ispezioni del Federale

Nella giornata di oggi il Segretario federale Sommariva ha ispezionato i Fasci di combattimento di Canfanaro e di Gimino.

Imminente inizio dell'Assistenza invernale

S. E. il Prefetto ha disposto che la assistenza invernale abbia inizio in tutti i Comuni della provincia il giorno 1.o dicembre.

Nella M. V. S. N.

Il Comando della 60.a Legione M. V. S. N. comunica: Anche con questo mezzo s'invitano gli ufficiali dipendenti — G. I. L. compresi — a consegnare il pugnale vecchio alla Legione ed a ritirare quello modificato, secondo le recenti disposizioni superiori. La consegna dei vecchi pugnali va ultimata entro il corrente mese di novembre.

Sabato 27 c. m. alle 14.30, presso la caserma «Sauro», gli ufficiali della Milizia parteciperanno alle istruzioni, nell'interno, dei reparti.

Nel G. U. F.

Su proposta del Segretario del G. U. F., il Segretario federale ha ratificato la nomina del fascista universitario Depiera Carlo a fiduciario del N. U. F. di Pisino.

Le iscrizioni per il corso di scherma si chiudono sabato prossimo 27 c. m. Le lezioni saranno tenute dal maestro ten. Cerlenco, tre volte la settimana. Le armi saranno messe a disposizione dal G. U. F.

Corsi di protezione antiaerea

In seguito ad una intesa fra il fiduciario del Gruppo rionale «Apollonio» e la delegazione provinciale dell'U. N. P. A., il comandante dei vigili al fuoco, geometra Eugenio Venutti, terrà sabato 27 corrente mese, alle 18, nella sala maggiore della sede, sita in Riva Vittorio Emanuele III, una lezione pratica sulla protezione antiarea con dimostrazioni sull'uso delle maschere antigas e dell'abito antipritico.

Il transito sulla provinciale Ponte Risano-Ponte Auer

In seguito ai danni arrecati alla scarpata, dal fiume Risano, l'Amministrazione provinciale dell'Istria ha vietato temporaneamente il transito degli autocarri con rimorchio sulla strada provinciale Ponte Risano (Capodistria)-Ponte Auer (Villa Decani).

E' consentito il transito agli autocarri con portata non superiore ai 60 quintali ed ai veicoli minori

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. «Rosemarie», un film M. G. M. con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Imminente: «Saratoga».

Garibaldi. Brillante commedia Paramount 1937-38; «I milioni della manicure», con C. Lombard-F. Mc.Murray. In preparaz.: «Senza perdono».

Le visite dei deputati alle Federazioni dei Fasci

ROMA, 24

In conformità alle disposizioni del Ministro Segretario del Partito, oggi numerosi parlamentari hanno visitato varie Federazioni.

A Milano, oggi hanno visitato la Federazione i fascisti deputati Bertagna, Viggini, Ceci e Magini. I camerati hanno visitato i vari uffici rendendosi conto dell'organizzazione federale e hanno poi deposto un fascio di fiori alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Più tardi si sono recati al *Popolo d'Italia*, dove hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini. Nel pomeriggio i fascisti deputati hanno visitato le sedi di alcuni Gruppi rionali, la Scuola di avviamento professionale del Gruppo «Cantore», il Dopolavoro provinciale e gli uffici della G. I. L.

A Firenze, la visita è stata compiuta dai fascisti deputati Andreoli, Cingolani, Labadessa, Maffezzoli, Pagliani, Pileri e Rabotti che hanno visitato la Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento e le sedi di alcune organizzazioni dipendenti dal Partito. Nella mattinata, dopo essere stati ricevuti dal Federale e dai componenti del Direttorio federale, i deputati hanno minutamente visitato tutti gli uffici e i servizi della sede del Fascio. Nel pomeriggio la Commissione fascista, accompagnata dal Federale, dopo aver reso omaggio alla cripta dei Caduti per la Rivoluzione ove ha deposto dei fiori, ha visitato la nuova Casa della Gioventù del Littorio e, successivamente, il Teatro sperimentale dei «Guf». Quindi i deputati hanno visitato i Gruppi rionali «Pontecchi» e «Montemaggi».

A Bologna sono giunti i deputati fascisti Benini, Bonaccini, Coselschi, Felicella, Galleni, Maresca e Vignati, i quali hanno visitato le organizzazioni fasciste della X Legio. Accompagnati dal Segretario federale, dopo aver reso omaggio alla cappella dei Caduti, essi hanno visitato la Casa del Fascio, interessandosi minutamente al funzionamento di tutte le organizzazioni in essa ospitate. Si sono quindi recati alla sede della Federazione dei Fasci Femminili e al *Resto del Carlino*. Nel pomeriggio, sempre accompagnati dal Federale, i deputati fascisti hanno visitato Molinella, quindi, rientrati in città, hanno visitato vari Gruppi rionali, il Littoriale e la sede del «Guf». Infine hanno reso omaggio al sepolcreto dei Caduti per la Rivoluzione alla Certosa.

A Torino sono giunti gli on. Casalini, Chiarelli, Fantucci, Bonsembiante e Rotigliano. Ricevuti alla Casa Littoria dal Segretario federale Gazzotti, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, i visitatori hanno passato in rassegna tutti gli uffici della Federazione, interessandosi ai vari servizi e alle molteplici attività. Nel pomeriggio hanno visitato la Colonia «3 Gennaio», la sede del Gruppo rionale «Amos Maramotti», il Dopolavoro aziendale «Lancia», il «Guf», il Gruppo rionale «Corridoni» e la Casa del Goliardo.

A Genova il Gruppo di parlamentari fu ricevuto dal Segretario federale, ha fatto atto di omaggio alla cappella dei Caduti fascisti e ha poi visitato la sede della Federazione e alcuni Gruppi rionali, la sede del Guf e la Casa dello studente, compiacendosi per le varie realizzazioni del Fascismo genovese.

A Napoli i deputati Tommaselli, Cao di San Marco, Focca, Ascione, Putzolu, Livoti, Marini e Palermo hanno visitato la Federazione dei Fasci, ricevendo dal Federale ogni delucidazione sul funzionamento dei vari servizi e comandi. Nel lasciare la Casa del Fascio hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Subito dopo, accompagnati dal Federale, hanno visitato la Colonia permanente «Emanuele Filiberto di Savoia» al Castello di Baia. Successivamente, in compagnia di S. E. il Prefetto, hanno visitato la zona di fuori Grotta da bonificare, dove sorgerà la Mostra di oltremare. Inoltre i camerati deputati hanno visitato i Gruppi rionali di Luporini e Belfiore e la sede del «Guf».

Di pari passo con le vittorie sui fronti

L'imponente opera di ricostruzione nella Spagna nazionale

SALAMANCA, 24

Secondo quanto si riceve da San Sebastiano, durante la giornata di oggi alla frontiera pirenaica, dalla parte dove la Francia confina con la Catalogna, si è svolto un drammatico episodio.

Barbarie di miliziani

Un gruppo composto di una trentina di spagnoli che tentava di evadere in Francia aveva appena raggiunto il territorio francese, quando un nutrito fuoco di fucileria li costringeva a nascondersi in un bosco vicino. Però le guardie marxiste di confine, approfittando dell'assenza dei gendarmi francesi entrarono a loro volta in Francia e organizzarono contro i fuggitivi una vera caccia all'uomo, uccidendo tre evasi e catturando altri sei.

Il resto della spedizione riuscì a sfuggire alla criminale persecuzione e al vicino posto di gendarmeria raccontò l'accaduto segnalando alle autorità francesi il luogo dove il conflitto si era svolto.

In seguito a questo episodio che dimostra ancora una volta come la frontiera franco-catalana sia sguarnita, le autorità della Spagna nazionale reclamerebbero presso il Governo di Parigi affinchè siano stabilite le responsabilità inerenti all'abbandono del posto di frontiera.

Inoltre la stampa franchista anche oggi protesta vivamente accusando di complicità le autorità francesi nel bombardamento delle città indifese delle retrovie da parte degli aeroplani rossi che penetrano nel territorio nazionale attraverso la frontiera francese come è avvenuto nella recente incursione sulla regione di Rioja.

La *Gazeta Regional* rileva che il fronte popolare francese si mostra ancora più ostile della stessa Russia bolscevica alla Spagna nazionale. «Mentre il Governo francese, aggiunge il giornale, recita una farsa vergognosa accusando le altre Potenze di inosservanza dell'accordo del non intervento, consente e facilita il passaggio sul territorio francese ad aeroplani da bombardamento rossi diretti ad aggredire territori indifesi della Spagna nazionale. Ciò non sarebbe possibile senza il consenso, anzi senza la complicità dei seguaci di Blum e di Cot. Una parola del Governo francese basterebbe per evitare tali criminose aggressioni. La Spagna prende nota della volubilità francese che dimentica l'antica amicizia e le sue affinità culturali con la Spagna per secondare i progetti dei Soviet che vogliono scatenare la rivoluzione mondiale. Malgrado tutto ciò, conclude il giornale, noi non perderemo la nostra serenità. Il sangue non si sparge invano ed i martiri e gli eroi spagnoli non ne hanno risparmiato».

Lavori pubblici

Si apprende intanto che oggi nel pomeriggio, alla presenza del direttore generale delle ferrovie dell'Est è stato inaugurato a Palencia un monumentale ponte ferroviario la cui luce misura 120 metri. Iniziando la cerimonia della inaugurazione il Vescovo di Palencia ha impartito la benedizione al ponte, la cui costruzione ha richiesto appena quattro mesi di tempo.

Da queste notizie e da altre consimili balza agli occhi senza bisogno di commenti esornativi, come, mentre sul fronte della guerra continua la pausa, nella Spagna nazionale si proceda ogni giorno verso il potenziamento dell'organizzazione statale e della ricostruzione dopo il periodo di malgoverno che caratterizzò il potere dei rossi. Proprio all'opposto di ciò che è sempre accaduto e che tuttora avviene nella Spagna marxista, in quella di Franco si può dire che le conquiste ottenute al fronte procedano di pari passo con quelle ottenute nell'interno.

I commerci e le industrie lavorano in pieno, gli istituti finanziari pubblicano mensilmente i dati della loro situazione, ciò che è un esempio evidente di solidità e di liquidità bancaria. Da anni le regioni della Spagna liberata non avevano conosciuto come ora l'alacrità di nuovi lavori pubblici, la costruzione di ponti, strade acquedotti, case popolari.

In Andalusia il Generale Queipo de Llano, che comanda l'esercito del sud e dirige le operazioni di quel fronte, si è dato anima e corpo al perfezionamento della struttura amministrativa delle province meridionali e al potenziamento della loro amministrazione e del loro commercio. A Burgos, Salamanca, Saragozza, per limitarsi a qualche esempio, nel corso di un anno sono stati costruiti oltre una ventina di palazzi vasti e modernissimi, tra i quali lussuosi alberghi, scuole ed edifici adibiti a servizi pubblici.

Non solo, ma si è verificato il caso che non poche costruzioni, appena iniziate quando scoppiò la guerra, e che dovevano essere terminate in un periodo di tre anni, perchè in tempo di repubblica gli imprenditori dovevano preventivare non pochi mesi di sciopero delle maestranze, sono state invece ultimate con un anticipo di uno o due anni.

Impulso agli studi

Nelle ultime regioni liberate, particolarmente in quella della Biscaglia che soffersero durante la dominazione rosso-separatista una paralisi completa di produzione e di traffico, la ripresa è semplicemente sbalorditiva. Nelle miniere si è quadruplicata la produzione e il porto di Bilbao ha decuplicato il traffico. Anche il raccolto della annata agraria è stato sufficiente e l'organizzazione corporativa in detto importantissimo settore dell'economia spagnola comincia a dare i sui frutti. In una parola un grande privilegio della Spagna di Franco balza agli occhi di qualsiasi visitatore straniero, dal giornalista all'uomo d'affari, e cioè che essa è una Nazione in guerra, ma in cui la struttura economico-finanziaria non si differenzia da quella normale in tempo di pace.

Nella sua grandiosa opera di ricostruzione e di rigenerazione dello Stato, Franco dedica pure cure speciali all'incremento della cultura, migliorando tutti i settori degli studi, dalla scuola primaria all'Università, e organizzando corsi speciali di cultura storica, sociale, corporativa per tutte le classi sociali; anche l'insegnamento religioso riprende il posto d'onore che sempre ebbe nella Spagna cattolica.

In questi giorni sono inoltre all'esame presso la Giunta tecnica dello Stato nuove misure per la graduale applicazione del programma corporativo all'economia del Paese.

E' superfluo notare che questa alacrità in ogni campo, così come l'armonia delle classi sociali nello Stato autoritario fondato sul principio governativo, è il frutto esclusivo di un anno e mezzo di Governo nella Spagna nazionale. Successo tanto più ammirevole in quanto durante lo stesso periodo di tempo i marxisti si sono smarriti fra le beghe parlamentari e le discussioni sterili.

Marasma sociale

Anche oggi, grazie a notizie provenienti da Barcellona, si apprende che sarebbe prossimo un rimpasto del Governo marxista, in seguito al quale sarebbero chiamati a far parte del Gabinetto l'ex Ministro Portela Valadares e Miguel Maura, appartenenti al centro repubblicano di Azana, mentre sarebbero eliminati gli elementi dei partiti estremisti.

Siamo dunque ad una intensificazione delle famigerate formazioni di un Governo a base di programma moderato. Pare che il nuovo Ministero conti sull'appoggio incondizionato della massoneria internazionale e potrebbe quindi darsi che esso sia incaricato di preparare la capitolazione completa della Spagna marxista.

Intanto a Barcellona il Governo marxista ha tenuto un Consiglio che è durato sei ore. Esso ha deciso lo scioglimento nella capitale catalana di tutti i consigli interprovinciali delle Asturie, di Santander, di Burgos, di Leon e di Valencia che da tempo avevano portato i loro uffici a Barcellona.

Altre notizie confermano che il marasma sociale cresce di giorno in giorno nelle regioni rosse. A Barcellona il numero delle cause di divorzio è talmente aumentato che un recente decreto stabilisce che le comparse e le requisitorie vengano pubblicate su taluni giornali della città dando ad esse veste di pubblicazione legale.

Le medesime voci aggiungono che dopo l'unificazione dei servizi di polizia il numero degli anarchici fucilati a Barcellona per ordine del Governo marxista è salito a 3300.

L'improbabilità di un armistizio rilevata da un giornale tedesco

BERLINO, 24

Registrando da Parigi la voce secondo cui per iniziativa e con l'appoggio dell'Inghilterra, trattative non ufficiali di armistizio sarebbero in corso per porre fine alla guerra civile spagnola, il *Berliner Tageblatt* scrive che tale voce è nata probabilmente in seguito alla strana calma che persiste sullo scacchiere spagnolo dopo il crollo del fronte asturiano.

Il giornale ricorda che secondo informazioni da Salamanca, navi francesi da guerra hanno scortato in questi ultimi tempi nei porti di Barcellona e Valencia non meno di 50 vapori carichi di materiale da guerra e di viveri, mentre ieri apparecchi rossi hanno bombardato città aperte della Spagna nazionale dopo avere sorvolato il territorio francese. In presenza di questi fatti, conclude, è difficile credere che il Gen. Franco intenda abbandonare il suo originario proposito di realizzare una vittoria completa senza compromessi e senza patteggiamenti con l'avversario.

800 tonn. di materiale bellico scaricate a Le Havre

LE HAVRE, 24

Nel porto di Honfleur si procede allo scarico, dal vapore «Scotia» proveniente dall'Estonia, di 800 tonnellate di materiale bellico che verrà trasportato per ferrovia a Marsiglia.

Gravi disordini a Saint Louis tra scioperanti e operai liberi negli stabilimenti «Ford»

SAINT LOUIS (Missouri), 24

Gravi disordini si sono verificati nella giornata nei locali stabilimenti automobilistici «Ford». Stamane 900 operai hanno iniziato uno sciopero interno, per protestare contro il rifiuto della Direzione di ascoltare alcune loro lagnanze e di riassumere operai licenziati per propaganda sindacale, nell'interno dello stabilimento.

Meno di mezz'ora dopo giungevano agli ingressi dello stabilimento colonne di autocarri carichi di operai indipendenti, i quali penetravano decisamente nei viali interni e prendevano possesso dei singoli reparti, allontanando con violente colluttazioni gli scioperanti. Questi, riavutisi dalla sorpresa, hanno tentato di rioccupare lo stabilimento. Ne è nata una zuffa che è stata sedata soltanto dalla polizia, la quale ha caricato energicamente gli scioperanti e gli indipendenti per ristabilire l'ordine. Si sono avuti numerosi feriti, da una parte e dall'altra, e la forza pubblica ha operato diversi arresti.

Questa sera gli stabilimenti funzionavano regolarmente con il personale indipendente. Tutta l'organizzazione di categoria dipendente dalla Federazione locale del Consiglio dell'organizzazione industriale, alla quale fanno capo gli scioperanti hanno promesso aiuto attivo a questi ultimi. Temendo una ripresa dei disordini, le autorità hanno già preso ampie misure precauzionali. *(United Press)*.

Il romanzo a puntate del preteso complotto in Francia

Rivelazioni col contagoccie - Fermo di un Generale d'aviazione - I terribili carri-immondizie

PARIGI, 24

La sensazionale comunicazione del Ministro degli Interni confermante l'esistenza di un compioto contro il regime repubblicano non sembra aver prodotto tutti gli effetti che erano visibilmente attesi. Soltanto la stampa di sinistra — *Humanitè, Populaire, Oeuvre* — e qualche altro organo si impegnano a fondo e rilasciano senz'altro al Ministro Dormoy una specie di brevetto di salvatore della repubblica e di benemerito della pace.

Un successo di ilarità

«La congiura fascista è sventata», scrive solennemente il *Populaire*. Ma il resto della stampa detta di informazione è assai prudente e si limita a riportare con vistosi titoli le rivelazioni, avendo ben cura di fare apparire che la responsabilità della scoperta è tutta del Ministro. Quanto alla stampa di destra, essa accoglie con il massimo scetticismo e con aperta ironia le «gravissime rivelazioni» e taluni organi, some la *Libertè*, il *Jour*, e l'*Action Francaise*, prendono apertamente in giro il Ministro.

Il fatto si è che, eccettuata l'opinione estremista, che ha delle troppo evidenti ragioni politiche per sfruttare al massimo il presunto pericolo corso dalle istituzioni — non fosse altro perchè certe spinose questioni come quella dei funzionari che rischiano di mettere in pericolo l'unità del Fronte popolare passano così in secondo piano — la massa popolare degli ambienti politici sembra aver preso troppo sul serio il comunicato ministeriale.

Il calcolo comunista di provocare un allarme generale minaccia così di andare a vuoto. Certe rivelazioni sensazionali del comunicato, come quella del progetto dei presunti congiurati di impadronirsi degli autocarri comunali che servono allo sgombero delle spazzature per servirsene come materiale offensivo, cioè trasformarli in carri armati, eccitano la ilarità dei giornali moderati e taluni documenti trovati nella sede del presunto «centro di collegamento» della sezione parigina (tale centro di collegamento sarebbe la Cassa ipotecaria fluviale marittima di via di Provenza, ove il ricercato ing. Eugenio Dellonche aveva un ufficio), sembrano essere documenti tutt'altro che segreti. Il piano delle fogne di Parigi, la lista degli indirizzi dei deputati e dei Ministri e dei comandanti delle forze armate della regione parigina, sono informazioni, a quanto si scrive, facili ad ottenersi, poichè registrati in annuari in vendita dappertutto.

Promesse non mantenute

Come si chiedeva nei primi giorni della romanzesca vicenda, si seguita ancora a domandare ai capi delle prove più complete dell'esistenza dell'associazione clandestina, tutte domande alle quali le autorità promettono risposte precise, che tuttavia tardano a venire.

Stamane ancora la promessa è stata rinviata dal commissario principale che dirige l'inchiesta, ragione per cui le operazioni di polizia, condotte come al solito nel più grande segreto, hanno tornato a suscitare grande curiosità. In attesa della comunicazione che avrebbe dovuto essere fatta in serata, la principale di queste operazioni sembrava essere stata l'interrogatorio del Generale d'aviazione Dusseigneur, che già la stampa socialcomunista aveva accusato di essere uno dei capi. Una perquisizione effettuata in mattinata nel domicilio del Generale aveva indotto la polizia a convocarlo e alla fine del pomeriggio il Generale era ancora, a quanto sembra, interrogato nei locali della Sicurezza generale.

Il Generale Dusseigneur, ex capo di gabinetto dell'ex Ministro dell'Aria Laurent Eynac, è una figura assai nota nell'aviazione militare francese, ove ha ricoperto importanti comandi. Egli è a riposo da poco più di un anno ed ha fondato con il duca Pozzo di Borgo una unione dei comitati di autodifesa anticomunista, che non ha nulla di segreto e di illegale. Il Generale infatti rivelava questa sua attività circa una settimana fa in un'intervista concessa ad un giornalista.

A quanto sembra la polizia si sforzerebbe di stabilire un nesso fra tale comitato e l'organizzazione degli incappucciati. Naturalmente vi è chi non manca di scorgere nelle pressioni fatte dall'*Humanitè* perchè si arresti il Generale Dusseigneur (come tutti gli altri capi nazionali) Tardieu, La Rocque, Doriot, Daudet, di cui ogni giorno i giornali comunisti chiedono la testa, la volontà dei comunisti di decapitare tutte quelle forze che domani potrebbero opporsi ai loro disegni insurrezionali.

C. S. A. R.

Circa gli arrestati della notte scorsa regna sulla loro attività un fitto mistero. Non si sa esattamente che cosa sia rimproverato al sergente aviatore Cheron che faceva parte di una squadriglia di stanza all'aerodromo del Bourget. Degli altri il personaggio più importante sarebbe il comandante di marina a riposo Le Marasquier che dirigeva la cassa ipotecaria, mentre la signora Berthelot e il signor Meneby, impiegati della cassa stessa, avrebbero poca importanza. Il principale indiziato continuerebbe ad essere per l'autorità l'ing. Eugenio Dellonche che aveva fondato la cassa e che si troverebbe tuttora all'estero.

Segnaliamo infine che una nuova «cantina fortificata» sarebbe stata scoperta nella regione di Dieppe ma non vi sono state trovate armi.

In serata si apprendeva che le autorità di polizia avevano deciso di fermare il Generale Dusseigneur e la signora Dellonche, che passeranno così la notte nei locali della Sicurezza Generale e nei riguardi dei quali verranno prese domani delle decisioni definitive.

Quanto ai risultati delle inchieste della giornata si apprendeva che esse avevano portato all'arresto di tre algerini che avevano fondato un'associazione «Algeria francese» e che avrebbero ricevuto una certa somma di denaro con l'incarico di reclutare «300 uomini sicuri». La polizia comunicava inoltre che, durante una perquisizione, sarebbero stati trovati dei bracciali tricolori con uno scudetto azzurro ornato di un giglio, scoperta che sembrerebbe confermare il carattere monarchico della faccenda. Sempre secondo le autorità il vero nome dell'associazione sarebbe non quello di «Incappucciati», ma di «Comitato segreto di azione rivoluzionaria», solitamente conosciuto fra gli aderenti sotto la sigla C.S.A.R. Le risultanze odierne avrebbero inoltre indotto le autorità ad emettere un mandato d'arresto contro tale Gabriele Jeantet, fratello di un noto giornalista di destra redattore della *Libertè*. Il Jeantet, che si ritiene abbia contribuito al trasporto di armi, si troverebbe all'estero.

Le "strenne del fronte popolare,, ai cittadini di Parigi

PARIGI, 24

Il disavanzo della città di Parigi ammonta a 394 milioni di franchi, nonostante che i contribuenti parigini abbiano pagato 900 milioni di franchi di tasse ed imposte. Dal primo gennaio essi ora saranno chiamati a nuovi sacrifici, che i giornali chiamano «strenne del Fronte popolare» alla cittadinanza.

L'aereo Atene-Varsavia caduto in Bulgaria?

SOFIA, 24

L'apparecchio della linea aerea polacca «Lot», che fa servizio fra Atene e Varsavia passando per Sofia e Bucarest e che è partito ieri da Salonicco in perfetto orario alle 11.20 del mattino non era giunto fino a questa sera a Sofia. A bordo oltre all'equipaggio si trovavano cinque passeggeri. Si teme che lo apparecchio sia precipitato nelle boscaglie coperte di neve dei monti Rodope alti oltre 3000 metri dove naturalmente le ricerche, in questa stagione, saranno oltremodo difficili. E' però possibile che la caduta si sia verificata anche sopra territorio greco. Tutte le autorità bulgare delle regioni meridionali del Paese partecipano alla ricerca dell'apparecchio. A mezzo radio la popolazione è stata invitata a partecipare pur essa a queste ricerche. Anche le autorità greche da parte loro inizieranno delle indagini.

I piroscafi naufragati in 60 anni nelle acque turche

ISTANBUL, 24

Secondo una statistica del servizio di salvataggio negli ultimi 60 anni, risulta che 1562 tra piroscafi e velieri sono naufragati nelle acque turche. Di essi 1333 sono turchi, 43 inglesi, 89 greci, 34 russi, 12 italiani, 5 tedeschi e così via.

Particolarmente esiguo è il numero dei naufragi di navi italiane, se si tien conto del fatto che da molti anni la bandiera italiana conserva il primato nel traffico nelle acque turche.

NOTIZIE BREVI

Il Giappone si è accaparrato 50.000 piedi quadrati per partecipare alla Fiera di New York del 1939.

Il Generale Machado, già deposto dalla carica di Presidente cubano, si trova ricoverato in gravi condizioni di salute in un ospedale di questa città. Egli si è dichiarato disposto a subire a New York il processo di estradizione per le accuse mossegli dai suoi successori, ed ha detto di essere sicuro che gli sarà resa giustizia.

Il Comitato esecutivo centrale dell'Unione Sovietica ha nominato Wosnesenki vicepresidente della Commissione dei piani dello Stato. Schtscadenko è stato nominato vicecommissario alla guerra.

Bollettino meteorologico

24 novembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., cal.	+12	+ 8
Roma	aum	piov., m.	+12	+ 8
Milano	staz.	coperto	+ 9	+ 5
Torino	—	—	—	—
Genova	var.	piov., cal.	+13	+10
Sanremo	dim.	piov., cal.	+13	+11
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum	coperto	+ 6	+ 5
Bologna	staz.	piovoso	+ 9	+ 8
Firenze	staz	piovoso	+10	+ 7
Rimini	staz.	cop., cal.	+12	+ 7
Ancona	aum	cop., m.	+13	+10
Napoli	aum	cop., cal.	+19	+11
Foggia	aum	coperto	+14	+ 8
Bari	aum	cop., cal.	+15	+11
Lecce	aum	misto	+16	+10
Taranto	dim.	cop., m.	+15	+11
Messina	staz	misto, cal.	+19	+16
Palermo	dim.	nebb., cal.	+20	+10
Catania	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum	misto	+16	+ 7
Tripoli	aum	cop., m.	+26	+16
Bengasi	aum	misto, cal.	+24	+13
Rodi	aum	misto, cal.	+24	+13

Previsioni del tempo per il 25 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: L'Europa settentrionale è in regime depressionario. Un'altra depressione sul Golfo di Guascogna spinge una saccatura sul Mediterraneo occidentale e sul Tirreno. Alte pressioni dominano il rimanente dell'Europa e dell'Africa settentrionale. Sull'alta Italia e sul bacino adriatico si ha un debole afflusso di aria piuttosto fredda continentale mentre sul bacino tirrenico dominano correnti meridionali di aria più calda. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente in peggioramento più accentuato sull'alta Italia e nel bacino tirrenico. Ancora discreto sull'Italia meridionale.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti deboli locali o calma. Cielo coperto con schiarite. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 1 dicembre 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di due macchine da scrivere, una macchina calcolatrice, una cassaforte e mobili d'ufficio. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 29 novembre 1937, alle ore 15 a Capodistria in calle Zarotti 618 si procederà alla vendita di: un orologio antico, un divano antico, un cassettone antico, un cassettone e inginocchiatoio antico, una libreria con vetri, un grande quadro con cornice dorata, un cassettone antico intarsiato, una macchina da scrivere «Adler» con tavolino ed altri mobili.

L'AVVENIRE DELL'IMPERO

...cambio di nobili messaggi ...a il Duca d'Aosta e Graziani

ROMA, 24

S. E. il Maresciallo Graziani ...inviato il seguente telegram... a S. A. R. il Duca d'Aosta: ...«Sono fiero e pieno di intima ...per la consegna a V. A. R. ...cipe sahariano, che per la ...volta ho avuto l'alto ono... di iniziare al fuoco africano ...giornata di Bir Tagriff. ...l'illuminata, capace e ...petente opera di V. A. R. ...grande prestigio della Vo... Reale persona, sono sicu... che l'Impero si avvierà alla ...pleta pacificazione ed allo ...oramento, sotto i segni ...di ed il Littorio del Duce. ...ga V. A. R. i miei senti... rinnovati di affetto pro... e di devozione assoluta. ...ZIANI».

...A. R. il Duca ha così ri...:

...«Nessuna parola poteva giun... più cara. Le espressioni ...mio indimenticabile ed ...erabile maestro africano ...volge in quest'ora, per me ...ghiera, ma grave di co... responsabilità, mi raf... nell'entusiastico propo... e nella ferma speranza di ...uare degnamente l'opera ...valorosamente e valen... perseguita. Grazie di ...lieto di presto rivederLa. ...almente. - AMEDEO DI ...OIA».

...E. Graziani visita ...convento del Bizen

MASSAUA, 24

...Viceré Graziani ha visitato lo ...chissimo convento del Bizen, ...ogni anno convengono mi... di pellegrini da tutte le re... dell'Impero. Il convento ven... ...ndato sei secoli anni fa dal... ...na Filippos e oggi raccoglie ...onaci che vivono dei prodotti ...suolo e dell'elemosina. Il con... è situato su una montagna ...strapiomba sulla strada che ...Nefasit scende a Massaua. Vi ...ede mediante un visibilissimo ...ero che richiede un'ora e mez... faticosa marcia a muletto. I ...ci hanno sempre rifiutato ...proposta di miglioramento ...via di accesso perchè deside... che coloro che vi si recano ...egrinaggio affrontino il di... ...lla difficile marcia.

...Viceré è stato ricevuto dal ...ssimo ex priore Ghebrescir ...ore trovasi temporaneamente ...ddis Abeba) e da tutti i mo... del convento nei loro carat... ...ici paramenti. L'ex priore ...brescir è un venerando mona... circa 100 anni, che vide sbar... le nostre truppe a Massaua ...in ottimi rapporti coi nostri ...ali Baratieri, Baldissera, Sa... Di San Marzano ecc. Egli ha ...esso al Viceré l'esultanza di ...i monaci del convento per la ...issima visita e gratitudine ...la prova di benevolenza data ...affrontando la dura fatica ...aspra e lunga salita di accesso ...vetta del Bizen, rinnovando ...e l'espressione dell'antica de... ...ne di fedeltà al Governo ita...

...Il Viceré visitava quindi la ...a del convento, la tomba del... ...ma Filippos e tutti gli edifici ...convento stesso.

L'affettuosa risposta ...Maresciallo a S. E. Teruzzi

ROMA, 24

...E. il Maresciallo Graziani ha ...to il seguente telegramma a ...Attilio Teruzzi, Sottosegreta... ...per l'Africa Italiana:

...«Caro Teruzzi, accetta il mio vi... compiacimento con la stessa ...dezza e con lo stesso affetto che ...questa terra di Eritrea ci lega... ...anni fa. - Graziani».

Pace e lavoro ...territorio degli Arussi ...manifestazioni al Governatore

HARAR, 24

...E. Nasi Governatore di Harrar ...ntrato da una ispezione nel ...torio degli Arussi, durata otto ...durante la quale ha visitato ...i principali della zona, spin... ...fino ai margini del lago ...concludendo il viaggio a Tic... ...capoluogo del Commissariato ...Arussi. Il Governatore ha ...statato dovunque assoluta tran... ...lità delle popolazioni, che sono ...numerosissime lungo il suo ...ggio, testimoniando i loro sen... ...ti di devozione all'Italia con ...festazioni che, in molte loca... hanno raggiunto il più alto ...iasmo. Grandiose adunate ...avuto luogo ad Aselle, Boc... Ligaba, Robi e Ticcio, con ...di molte migliaia di cava... che si sono recati incontro al ...rnatore facendogli scorta di ...tra fantasie guerriere fino ai ...villaggi.

...Ogni centro il Governatore ha ...to alla sfilata delle truppe ...ilarie, le quali comprendono i ...aglioni mussulmani arussi di ...formazione, elogiando gli uf... per il perfetto inquadramen... ...e reclute. Speciale interessa... ha dimostrato il Governato... ...le ricchezze agricole della ...compiacendosi con i tecnici agrari del Governo di Harrar per l'opera già iniziata di studio e miglioramento delle culture, suscettibili di maggiori sviluppi, specialmente nel campo cerealicolo.

Il glorioso "Covo,, sarà conservato

MILANO, 24

Il «Covo» di via Paolo da Cannobio, donde partì il verbo incitatore del Duce, non scomparirà con l'abbattimento delle case contemplato nel piano regolatore approvato dalla Podesteria; il «covo» anzi verrà riattato nella sua esteriorità primordiale e avrà le stesse caratteristiche dell'antica gloriosa sede del *Popolo d'Italia*.

Il successo dei corsi per gli impiegati agricoli

ROMA, 24

Dalle segnalazioni e dai programmi sinora pervenuti alla Federazione nazionale fascista impiegati tecnici amministrativi di aziende agricole e forestali dalle diverse provincie risulta che l'istruzione agli impiegati agricoli registrerà nel corrente anno molte iniziative ed un consuntivo di risultati assai soddisfacenti.

La Federazione segue con particolare interesse questo fondamentale aspetto dell'azione elevatrice del Sindacato. Perciò alle Unioni provinciali dell'agricoltura è stato raccomandato di tenere con la Federazione un costante e stretto contatto soprattutto attraverso la comunicazione dei programmi dettagliati e la segnalazione d'ogni osservazione e proposta che le condizioni locali suggerissero.

Tali corsi d'istruzione oltre a rappresentare un utilissimo perfezionamento delle qualità professionali degli impiegati agricoli, vengono a rientrare nel vasto campo d'iniziative predisposte dalla Federazione per l'autarchia economica anche nel campo dell'agricoltura.

Ammirazione degli studenti tedeschi per l'attività del «Guf»

MONACO DI BAVIERA, 24

L'organo dei gruppi studenteschi socianazionali *Studentenpressedienst* pubblica un lungo articolo sull'attività dei «Guf» nell'anno XV, articolo in cui rileva fra l'altro anche l'enorme aumento dell'affluenza di studenti stranieri nelle Università italiane e l'esemplare opera svolta nei confronti di questi studenti da parte del Ministero degli Esteri e del Segretario del P. N. F.

Il giornale conclude dicendo che l'organica e profonda attività dei «Guf» garantisce all'Italia fascista una futura generazione di gerarchi atti a dirigere con i migliori requisiti fisici, morali e spirituali le sorti della Nazione.

Il decreto sulle agevolazioni fiscali per l'ampliamento degli stabilimenti

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della Legge 7 giugno 1937-XV concernente la concessione di agevolezze fiscali intese a facilitare la trasformazione o l'ampliamento di determinati stabilimenti industriali, al fine di apportare ai relativi impianti quei perfezionamenti tecnici che siano richiesti nel prevalente interesse del Paese. Il regolamento stabilisce, tra l'altro, che le ditte che intendono portare tali ampliamenti e trasformazioni agli scopi di cui alla legge succitata e di fruire conseguentemente dell'esonero dal pagamento dei diritti di confine contemplato dalla legge stessa, devono presentare istanza a Ministero delle Corporazioni allegando una particolareggiata relazione, intesa a dimostrare lo scopo dell'ampliamento o della trasformazione degli stabilimenti e i perfezionamenti tecnici che s'intendono apportare ai relativi impianti. Nella domanda dovranno essere indicati: la località ove sono gli stabilimenti industriali esistenti, quali ampliamenti e quali trasformazioni saranno apportate agli impianti, quali ditte nazionali siano state interpellate per la fornitura dei detti materiali e macchinari, esibendo gli originali delle risposte ottenute.

Il Ministero delle Corporazioni potrà richiedere tutte quelle altre informazioni che riterrà del caso. Le domande delle ditte che abbiano ottenuto dal Ministero delle Corporazioni l'autorizzazione all'ampliamento o alla trasformazione dei propri stabilimenti, saranno sottoposte a un Comitato chiamato a dare parere sulla concessione dell'esonero dal pagamento dei diritti di confine. Le macchine e i materiali per i quali sia stato emesso il decreto ministeriale di esonero dal pagamento dei dazi doganali saranno ammessi all'introduzione nel territorio del Regno sotto regime della temporanea importazione e sotto osservanza dei vincoli e delle condizioni che regolano, ai fini valutari, l'importazione delle merci dall'estero. Le macchine e i materiali importati temporaneamente sono soggetti alla vigilanza dell'amministrazione finanziaria finchè non siano posti in opera e ammessi all'esenzione da dazio. Qualora risultasse che le macchine e i materiali siano comunque impiegati per scopi diversi da quelli previsti nel decreto di concessione, il concessionario sarà tenuto a corrispondere senz'altro i diritti di confine in base alla tariffa vigente all'atto dell'introduzione nel Regno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche il R. D. contenente disposizioni transitorie per la promozione del personale provinciale delle imposte dirette.

Il Re d'Inghilterra riceve i combattenti italiani

Un discorso di Duff Cooper al banchetto

LONDRA, 24

Re Giorgio ha ricevuto oggi a Buckingham Palace la delegazione dei combattenti italiani guidata dall'on. Carlo Delcroix. La delegazione italiana è stata presentata al Sovrano dall'Ambasciatore Grandi.

I giornali pubblicano che alla fine del banchetto in onore dei delegati dei combattenti e dei mutilati italiani, offerto dalla legazione britannica, il Ministro della Marina Duff Cooper ha pronunciato un breve discorso, nel corso del quale ha affermato che l'antica amicizia fra la Granbretagna e l'Italia continuerà anche nell'avvenire ed ha manifestato la persuasione che fra i due Paesi non potrà mai sorgere alcun serio malinteso. Dopo alcune parole dette dall'Ambasciatore Grandi per presentare la delegazione italiana, ha parlato il grande mutilato on. Delcroix, il quale, dopo aver ringraziato i commilitoni britannici per la simpatia e cordialità con le quali hanno accolto i combattenti italiani, ha affermato che l'Italia desidera una pace duratura e giusta per tutti.

La celebrazione a New-York del Bimillenario di Augusto

WASHINGTON, 24

Presso l'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo la celebrazione del Bimillenario della nascita di Augusto, con il concorso della Società archeologica e della «Italy-American Society» di Washington. Hanno parlato, vivamente applauditi, l'Ambasciatore Suvich e i presidenti delle due Associazioni, ricordando che l'Impero di Augusto risorge nell'Impero fondato dal Duce. E' seguito padre Colemann Nevils, noto studioso e presidente della «Georgetown University», il quale ha delineato la grande figura del grande Imperatore romano. Alla celebrazione è intervenuto uno scelto pubblico appartenente al mondo politico e intellettuale di Washington.

Portsmouth rifiuta di contribuire a opere pubbliche progettate dal Governo

LONDRA, 24

Il consiglio comunale di Portsmouth, capovolgendo la decisione presa una settimana addietro, ha definitivamente respinto con 29 voti contro 26 la proposta del Ministero dell'Aria di contribuire per la somma di 600 mila sterline alla costruzione di un grande aeroporto e di una stazione di smistamento nei dintorni della città.

Intensa attività aviatoria giapponese

Nanchino, Canton, Tung-Shan e altri centri cinesi bombardati

SCIANGAI, 24

Per tutta la giornata gravi disordini si sono verificati nella concessione francese, in seguito alla voce che un piroscafo giunto nei giorni scorsi aveva sbarcato il suo carico di riso. I disordini sono stati provocati da diverse migliaia di profughi cinesi, i quali da tempo vivono in condizioni di estrema indigenza e sentono tutti più o meno i morsi della fame. Le autoambulanze, oltre ai feriti, hanno raccolto anche tre profughi svenuti per prolungata denutrizione. Essi sono morti poco dopo all'ospedale.

Da fonte nipponica si è saputo che il bombardamento aereo di Nanchino è stato compiuto da una altezza di circa quattromila metri ed è stato efficacissimo per interrompere o quasi le comunicazioni telegrafiche e telefoniche della capitale con il rimanente della Cina. Da Nanchino si comunica che gli aeroplani giapponesi, ricomparsi oggi sulla capitale dopo molte settimane, vi hanno bombardato i centri d'importanza militare. La squadriglia nipponica era composta di otto apparecchi. Vi sono stati 40 morti e un numero pressochè doppio di feriti.

Anche da Canton si ha notizia che molte bombe, lanciate dagli aerei nipponici, sono cadute alla periferia del quartiere popolare, dov'erano accampamenti militari. Purtroppo si hanno a deplorare anche molte diecine di vittime tra la popolazione. Alcune bombe sono cadute vicinissime al Consolato italiano.

A Tung-Shan i danni del bombardamento aereo sono ingentissimi. Al bombardamento di Tai-Shan-Tou sulla ferrovia Canton-Kou-Lun si sono avuti due morti e una cinquantina di feriti.

Secondo notizie qui giunte è stato dichiarato lo stato d'assedio a Siung-Tao. Molti abitanti abbandonano in fretta la città. Lungo il litorale del Cian-Ton incrociano numerose navi da guerra nipponiche. Le artiglierie e l'aviazione nipponica bombardano il quartiere orientale di Sin-Van-Tu, che è in fiamme. Sembra che i giapponesi si preparino ad attraversare il Fiume Giallo.

Il Gen. Ugaki, uno dei consiglieri del Governo giapponese ed ex Governatore della Corea, in una dichiarazione ai rappresentanti della stampa estera a Tokio, ha detto, fra l'altro, che il Giappone non ha alcuna intenzione di modificare il suo atteggiamento verso la Cina. Fedele al suo principio «la Cina ai cinesi», esso lascia al popolo cinese la libertà di decidere nella forma futura del suo Governo, sia che voglia costituire una Cina settentronale autonoma, sia che preferisca una Cina unificata. Poichè l'azione militare del Giappone non è diretta contro il popolo cinese nella sua totalità — ha proseguito Ugaki — ma soltanto contro gli elementi antigiapponesi, era inutile procedere a una dichiarazione di guerra in perfetta regola, che avrebbe potuto, del resto, far nascere delle difficoltà internazionali.

Il giornale di Tokio *Nichi Nichi* pone in rilievo come le operazioni militari a Sciangai siano state largamente ostacolate in talune località della città dalle autorità della concessione internazionale e della concessione francese. Il giornale dichiara che, dopo tutto, le concessioni non costituiscono un prolungamento del territorio inglese o francese.

Janson ha formato il Ministero ma la situazione politica non si è rischiarata

BRUXELLES, 24

Janson è riuscito a formare un nuovo Gabinetto tripartito. Il Ministero è così formato: Primo Ministro: Janson, liberale; Affari Esteri: Spaak, socialista; Poste: Bouchery, socialista; Lavori Pubblici: Merlot, socialista; Finanze: Deman, socialista; Lavoro e Previdenza Sociale: Delattre, socialista; Sanità Pubblica: Jauters, socialista; Giustizia: Bus De Warnaffe, cattolico; Trasporti: Marck, democratico cristiano; Colonie: Ruppens, democratico cristiano; Affari Economici: Vainsacher, cattolico; Istruzione Pubblica: Hoster, liberale; Interni: Bierchx, liberale; Difesa Nazionale: liberale Generale Denis, indipendente.

Per la prima volta dal 1884, il Capo del Governo belga non appartiene alla tendenza cattolica.

I Ministri componenti il nuovo Gabinetto hanno prestato giuramento nelle mani del Re. Le Camere si riuniranno martedì prossimo per ascoltare la dichiarazione ministeriale.

La formazione del Gabinetto Janson è stata accolta piuttosto male negli ambienti politici belgi. Infatti il signor Janson ha iniziato la sua nuova carriera di Primo Ministro capitolando davanti ai socialisti, che gli impedirono di riuscire alcuni giorni or sono di formare il Gabinetto, non volendo il vecchio cattolico Jaspar, che è stato appunto scartato in questa nuova combinazione. Ci si domanda in questi ambienti quanto durerà questo Ministero, poichè sussistono tuttora gli stessi dissensi che separavano i tre partiti nel Gabinetto Van Zeeland.

"Regime Kerenski,,

BRUXELLES, 24

Commentando lo svolgimento della crisi ministeriale, i giornali di opposizione accolgono sfavorevolmente la soluzione qualificando di «regime Kerensky» il nuovo gabinetto. La *Nation Belge*, dopo aver denunziato la capitolazione di Janson dinanzi alle pretese anticostituzionali dei socialisti, dichiara che il primo risultato della crisi sarà o la costituzione di un fronte popolare o lo scioglimento delle Camere con la probabile liquidazione definitiva del regime dei partiti.

Un discorso del Ministro Kerrl sull'attività politica delle Chiese nel Reich

BERLINO, 24

A Fulda, il Ministro del Culto tedesco, Kerrl ha tenuto un discorso programmatico in cui si è lamentato che le chiese ufficiali della Germania, invece di limitare i loro compiti alla religione, avrebbero sempre più approfittato della religione per scopi politici. Il Ministro ha soggiunto che tutto ciò non potrà essere ulteriormente sopportato dal Governo e, rilevato quanto il Governo ha fatto per le chiese ufficiali, ha terminato dicendo che, dato questo stato di cose, le elezioni della Chiesa evangelica dovranno essere rinviate «per colpa della Chiesa stessa».

Timori in Cecoslovacchia per la possibilità di nuovi scioperi

PRAGA, 24

Continua lo sciopero del personale addetto al trasporto a domicilio del carbone e la stampa, mentre segnala che sarà inevitabile un aumento dei prezzi del carbone stesso, mette in evidenza la grave condizione nella quale in questo crudo inverno si trovano le famiglie meno abbienti che non hanno riserve e che, a causa dello sciopero non sono approvvigionate.

D'altra parte viene segnalata la probabilità di uno sciopero generale dei minatori; si tratterebbe di circa 800 mila persone. I giornali sperano che gli operai non si lascieranno manovrare dai comunisti e scrivono che un tale sciopero significherebbe un enorme danno per la situazione politica ed economica dello Stato nella presente difficile situazione internazionale.

Deposito clandestino d'armi scoperto in una prigione turca

ISTANBUL, 24

Durante un'inchiesta nella prigione di Antep, in seguito all'evasione di alcuni detenuti, è stato scoperto un deposito clandestino di armi e munizioni. Il nascondiglio conteneva 46 fucili Mauser, 3 lanciabombe, circa 6000 cartucce Mauser e altre armi.

Gabriella Besanzoni ferita in un incidente d'auto

RIO DE JANEIRO, 24

In uno scontro automobilistico è rimasta ferita l'artista Gabriella Besanzoni sposa dell'armatore Henrique Lage.

VAMPATE DI ODIO IN PALESTINA

Lo sceicco ottantenne Saadi condannato a morte

GERUSALEMME, 24

Lo sceicco Farhan Saadi è comparso oggi dinanzi alla Corte militare straordinaria di Caifa. Farhan Saadi, ricercato dalle autorità inglesi perchè aveva preso parte attiva ai disordini del 1936, venne arrestato l'altra notte mentre dormiva nel villaggio di Mazar, a circa 9 km. da Gemin.

Processo sbrigativo

Un plotone di agenti di polizia, appoggiato da reparti di truppa, da tre carri armati e da sei automitragliatrici, circondò il villaggio collocato sulla vetta di una collina nella ipotesi che la popolazione potesse insorgere in difesa del vecchio agitatore, il quale, malgrado i suoi 80 anni, fa ancora parte attiva del partito d'azione arabo ed è grande amico del capo di esso, Fansi Kaukadij, recentemente bandito dalle autorità mandatarie. L'arresto invece potè avvenire senza incidenti perchè Farhan Saadi, per evitare un sanguinoso conflitto, chiesto di parlare al comandante delle forze inglesi, si costituì spontaneamente suo prigioniero, dichiarando di essere pronto ad affrontare anche la morte per la liberazione e l'indipendenza del popolo arabo.

Il processo avvenuto stamane si è svolto con eccezionale rapidità. Il difensore di Farhan Saadi ha protestato invano contro questa strana insolita procedura, facendo rilevare che il breve tempo trascorso tra l'arresto e il processo non aveva permesso all'accusato di citare testimoni a difesa. La protesta non è stata accolta dalla Corte militare, che ha rifiutato anche di concedere allo sceicco le circostanze attenuanti invocate dal difensore per la sua tarda età e lo ha condannato alla pena di morte.

Una numerosa folla che si era raccolta davanti all'edificio ove si è insediata la Corte militare, appena avuta notizia della sentenza ha prorotto in grida ostili alle autorità mandatarie. Avendo la manifestazione assunte proporzioni tumultuose, è intervenuta la polizia, che ha eseguito alcune cariche disperdendo i manifestanti.

La sentenza del Consiglio militare straordinario, che ha suscitato enorme impressione ed è stata accolta con manifesti segni di indignazione anche qui a Gerusalemme, dovrà ora essere ratificata dal Comandante militare della Palestina.

Vigilia della guerra santa?

Frattanto il dramma palestinese minaccia di coalizzare tutti i popoli del mondo arabo islamico in una crociata di ribellione solidale contro gli interessi dell'Impero britannico in Oriente.

Non si tratta ormai di un urto circoscritto fra le due stirpi che si contendono l'egemonia a occidente del Giordano, ma ci si incammina verso la rotta fra due blocchi di proporzioni molto più vaste: da una parte la Granbretagna con la costellazione dei suoi satelliti ancora fedeli, dall'altra la lega dei popoli che hanno in comune l'idioma e il credo di Maometto. Siamo cioè alla vigilia di una guerra santa dell'Islam contro la potenza imperiale britannica nelle sue colonie e possedimenti d'oltremare. Oggi nel suo esilio volontario di Berutti il Gran Mufti di Gerusalemme raccoglie i frutti della sua predicazione contro l'Inghilterra.

Le voci che giungono dal cuore della penisola arabica benchè smentite sulle sponde del Tamigi non lasciano più dubbi che Ibn Saud, il quale non dimentica il sopruso inglese su Akaba, ha realmente diffidato il Governo di Londra a rinunciare al suo progetto di smembramento della Palestina, pena la dichiarazione della guerra santa dell'Islam contro l'Impero britannico in tutto l'Oriente.

Perchè l'«ultimatum» assumesse tutta la forza e la portata desiderabili, il «Napoleone dei beduini del deserto» ha fatto bandire dalle supreme autorità religiose del wahabismo, che è la setta più fanaticamente puritana di tutto il mondo mussulmano, un proclama in forma di «fetwa», ossia di definizione teologica che impone a tutti i seguaci del Profeta entro i confini degli antichi Stati del Heggiaz e del Neged, di tenersi pronti per accorrere in massa ad arruolarsi sotto il verde stendardo di Maometto, al primo cenno del Re della Mecca, per combattere con le armi a difesa degli arabi di Terrasanta, conculcati nei loro diritti più naturali dalla politica filosionista dell'Inghilterra.

I beduini della Transgiordania contro l'Emiro vassallo di Londra

ROMA, 24

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Gerusalemme che ormai, nonostante le ripetute smentite del Governo mandatario, anche gli ambienti inglesi cominciano ad essere allarmati dalla piega degli avvenimenti in Transgiordania. Si sa che l'Emiro Abudallah, noto per il suo supino vassallaggio verso Londra, non ha esitato ad incarcerare, a mandare al confino o a deportare ad Amaan e ad Akaba buon numero di notabili beduini del suo principato per poter soffocare in seno alle sue tribù il movimento sempre più accentuato di solidarietà coi correligionari di Terrasanta.

Ma in tal modo il debole monarca hascemita non ha fatto altro che accrescere nel cuore dei suoi sudditi la vivacità del loro risentimento e la profondità del loro rancore, col pericolo che tentativi di rivolta, ora repressi, abbiano a scoppiare più minacciosi in un prossimo futuro.

Ad aggravare ancor più questa situazione già tanto gravida di incognite, concorre pure il fatto, ora ammesso, benchè con manifesta riluttanza, anche nei circoli britannici di Gerusalemme, che il Principe ereditario della Transgiordania non fa più alcun mistero delle sue simpatie verso la causa degli arabi palestinesi e della sua disapprovazione della politica filoinglese di suo padre, di cui viene così a diminuire fortemente il prestigio, già tanto in ribasso agli occhi dei beduini del deserto.

L'Islam guarda all'Italia con fiducia e gratitudine

ROMA, 24

La rivista *L'Italia d'oltremare* ha pubblicato nel suo ultimo numero un interessante articolo del Generale Mario Sani sui rapporti fra l'Italia e il mondo islamico. Presa in esame innanzitutto la conquista militare della Libia, l'autore illustra le ragioni che la resero sterile per l'Italia prefascista, caduta nell'errore di trattare il mondo mussulmano secondo le debolezze e i preconcetti del sistema demoliberale. Illustra poi la riconquista che, iniziata dal Governo Volpi, doveva per primo rivelare all'imperialismo italiano i nomi di Rodolfo Graziani e di Attilio Teruzzi. Effettuata, partendo da altre e ben più solide basi di giustizia e di forza, egualmente romane, tale riconquista non è stata soltanto materiale ma spirituale e, a pochi anni di distanza, ha assicurato all'Italia non solo la stima, ma anche l'affetto delle popolazioni libiche, affetto suggellato dal contributo di sangue che i mussulmani della Libia hanno offerto alla guerra imperiale. All'Italia, grande Potenza islamica nel Mediterraneo ed ora nel Mar Rosso e sull'Oceano Indiano, all'Italia mussoliniana e imperiale, che ha affidato e vinto nell'esperimento sanzionista un imponente blocco di Nazioni capeggiato dalle maggiori Potenze coloniali, guarda oggi con fiducia il mondo mussulmano, deluso da troppe promesse tradite e tradizionalmente attaccato a quei valori di fede, di morale e di civiltà che il Fascismo severamente difende e che alcune grandi Nazioni hanno invece rinnegato, dimenticato il compito loro affidato dall'Occidente indiano.

L'ex Sottosegretario agli Esteri turco sarà nominato Ministro senza portafoglio

ANKARA, 24

Dopo l'abolizione dei Sottosegretari di Stato negli ambienti competenti si annuncia che Menemengioglu, già direttore generale e poi Sottosegretario al Ministero degli Esteri, sarebbe nominato Ministro senza portafoglio.

I colloqui ad Ankara del Sottosegretario britannico delle Finanze

ANKARA, 24

Il Sottosegretario di Stato britannico alle Finanze, che si trova in questa capitale, ha avuto un colloquio con il Ministro dell'Economia Sciakir Kesebir e oggi si incontrerà con il Presidente del Consiglio.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione del Federale ai Gruppi Rionali «Crena», «Quis contra nos?», «Comisso»

Ieri sera il Segretario federale ha ispezionato i Gruppi Rionali Fascisti «Crena», «Quis contra nos?» e «Comisso». Ricevuto dai fiduciari rionali e dai gerarchi presenti in sede, il Federale ha minutamente controllato il funzionamento dei vari uffici, intrattenendosi cordialmente con i camerati presenti, ai quali ha ribadito direttive di carattere organizzativo. Si è inoltre intrattenuto con le persone in attesa di essere ricevute dai fiduciari rionali e si è interessato circa il funzionamento dei centri rionali di assistenza, che sono in piena e regolare attività. Il Federale ha espresso il suo elogio ai gerarchi per la fervida attività riscontrata e per la passione con la quale essi operano.

Rapporto della Compagnia Volontari

Domenica 28 corrente, alle 9.45, avrà luogo in Sala del Littorio il rapporto annuale della Compagnia volontari giuliani e dalmati, alla presenza di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP. Presenzieranno al rapporto rappresentanze dei Gruppi Rionali Fascisti, delle Associazioni combattentistiche e di arma e della G. I. L., come da disposizioni impartite. I Fascisti indosseranno le rispettive uniformi.

L'on. Felicioni all'Istituto di Cultura Fascista

Domenica 28 corr., alle 11.15, l'on. Felicioni, presidente della Società Nazionale Dante Alighieri, inaugurerà in Sala del Littorio l'attività dell'Istituto Fascista di Cultura, parlando sul tema «Fronte al bolscevismo». Vi presenzieranno le gerarchie e i dirigenti provinciali delle organizzazioni del Regime, gli iscritti al «Guf», ai Corsi di preparazione politica, nonchè rappresentanze della G. I. L.

Ispezioni amministrative

Il Segretario federale amministrativo ed il collegio sindacale hanno ispezionato i Fasci di Combattimento di Cruscevie, Bucuie e Studeno.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario Federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: S. E. Silvio Cambiagio lire 100, de Fontana Aleduse 35, comm. Angelo Cerutti 50, Möller e Arnstein 350, ing. Rodolfo di Stefano 500, on. Bruno Coceani 250, Enrico delle Grazie 50, comm. Piero Diana 100, Gastone Dollinar 250, Franco Girardo Pirillo 100, ditta Bordoli di Carlo Poli 50, Matteo Dal Pozzo 100, Alessandro Conegliano 100. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado: Gr. uff. Carlo Banelli lire 300, de Fontana Aleduse 35, comm. Angelo Cerutti 50, Möller e Arnstein 350, ing. Rodolfo di Stefano 100, on. Bruno Coceani 50, Enrico delle Grazie 50, comm. Piero Diana 100, Gastone Dollinar 250, ditta Bordoli di Carlo Poli 50, Matteo Dal Pozzo 100, Alessandro Conegliano 100, F.L.E.T. 1000. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Una corsa notturna di corriere Trieste-Abbazia-Fiume

ABBAZIA, 24

Sarà appresa con viva soddisfazione da parte delle organizzazioni turistiche e alberghiere la notizia che quanto prima avrà realizzazione una corsa notturna di autocorriere Trieste-Abbazia-Fiume. La corsa è stata richiesta in sede competente dalla S. A. Grattoni che gestisce la linea Trieste-Fiume. Essa si trova ora allo studio per l'esame dei dettagli tecnici e si ha motivo di ritenere che sarà favorevolmente accolta nell'intento di venire incontro ai desideri degli enti ospitalieri del Carnaro rispettivamente alle esigenze del traffico dei passeggeri tra Trieste e Fiume e dei viaggiatori che dall'interno giungono in serata a Trieste e intendono proseguire tosto per le stazioni del Carnaro.

Con la nuova corsa notturna che partirà da Trieste verso la mezzanotte, non solo sarà favorito il traffico dei passeggeri tra il Carnaro e la città di San Giusto, ma sarà reso possibile il transito per Fiume-Abbazia dei viaggiatori in arrivo a Trieste dopo la partenza dell'ultimo treno della linea di San Pietro del Carso.

Siccome l'autocorriera in arrivo ad Abbazia-Fiume durante la notte ripartirà per Trieste subito dopo l'arrivo, ne conseguirà che mentre i viaggiatori del Carnaro saranno in grado di compiere una gita a Trieste in modo da potervisi fermare anche la sera, quelli di Trieste potranno partecipare comodamente alle manifestazioni mondane che si svolgono seralmente ad Abbazia.

L'iniziativa ha quindi l'appoggio di tutti coloro che, interessati all'incremento turistico della regione, auspicano un sempre maggior impulso del traffico dei passeggeri

Un pilastro della facciata del Teatro Romano trovato in uno scavo d'assaggio

La demolizione delle vecchie case soprastanti al teatro romano procede alacremente e si confida che fra qualche mese gli scavi sistematici potranno essere iniziati. Intanto un assaggio di scavo, eseguito ieri sotto la diretta sorveglianza della R. Soprintendenza alle antichità, ha condotto a un risultato che fa sperar bene. A metri 1.50 circa di profondità e a circa metri 20 dal futuro Corso Littorio si è messo in luce un grande pilastro di pietra del Carso, coronato da un cornicione modinato che fu trovato poco distante e che sarà facilmente rimesso a suo posto. Codesto pilastro poggia sopra una base finemente lavorata e costituisce uno degli elementi architettonici del fronte dell'edificio. La lavorazione è accuratissima e dimostra che nelle sue parti esterne il teatro aveva carattere spiccatamente monumentale. Il rinvenimento di questo pilastro, al quale si attacca di fianco un gradino, che potrebbe essere l'inizio di una scalinata laterale, ha molta importanza per due specifiche ragioni: la prima è che siccome esso poggia sulla roccia (crostello) segna il livello dell'edificio, che sta dunque a circa m. 1.50 di sotto del livello stradale; la seconda è che da esso si può desumere la posizione del fronte dell'edificio rispetto al futuro Corso Littorio. Mentre le demolizioni proseguono a tutto andare, la Soprintendenza di Trieste condurrà qualche altro assaggio allo scopo di assodare altri punti fissi utili al buon andamento degli scavi imminenti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso graduati. *I sottufficiali e graduati dipendenti dalle batterie del IV Settore, oggi alle 18.30, in caserma Donadoni per assistere al corso.*

Corso sanità. *IV Settore e designati al corso portaferiti sabato alle 18.30, in caserma donadoni per il corso.*

Istruzioni domenicali. *Batterie 137, 143 e 147, 320 manipolo mitraglieri, reparto trasmissioni del IV settore, reparto p. a. a. del IV settore, reparto operai di batteria del III e IV settore, domenica alle 8 al poligono di Barcola per esercitazioni.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Venerdì 26 avranno luogo le seguenti lezioni dei corsi di preparazione politica: Primo corso: dalle 19 alle 20 il comm. Giovanni Relli terrà la lezione di previdenza Sociale: previdenza e assistenza sociale. Dalle 20 alle 21 il gr. uff. Mario Nordio terrà la lezione di politica estera. Secondo corso: dalle 19 alle 20 il gr. uff. Mario Nordio terrà la lezione di politica estera. Dalle 20 alle 21 il comm. Giovanni Relli terrà la lezione di previdenza sociale; Carta del lavoro e previdenza sociale. Le lezioni si terranno presso la R. Università.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *La fiduciaria provinciale parlerà di «Coltura fascista» alle iscritte al corso coloniale sabato alle 16 in via Istituto 29.*

Nido Regina Elena. *In memoria di Giovani Pio Tomatis hanno offerto per i bambini del Nido lire 25 Ella Apollonio e lire 25 Umberto Ziliotto. La Ditta Beltrame ha inviato diversi, bellissimi tagli di stoffa per la Befana al Nido. La fiduciaria provinciale e la capogruppo ringraziano sentitamente.*

«Quis contra nos?» *Stasera convegno delle Giovani Fasciste dalle ore 20 alle 21 nella saletta della Casa Rionale G. I. L. «Filosa», S. Giovanni di Guardiella. La camerata Maria Privileggi parlerà su argomenti vari. Iscrizioni ai corsi di taglio e cucito, ricamo, fiori artificiali, ginnastica. Gioco del tennis da tavolo.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Al convegno delle camerate di questa sera parlerà la Giovane Fascista Liana Pitner sul tema: «L'importanza della donna nei destini di un popolo».*

G. R. F. «A. Crena». *Sabato 27 avrà inizio il corso di stenografia per Giovani fasciste. Dalle 8 alle ore 9.30.*

Le conferenze al Dopolavoro chimici. Oggi, alle 21, nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, il chiarissimo prof. dott. Picotti proseguirà le sue interessanti lezioni di chimica e continuerà ad intrattenere i numerosi frequentatori sulla tecnologia dell'acqua ed inizierà lo studio «sullo stato gassoso».

Rimborso obbligazioni per migliorie e prestito comunale dalmato. Il Ministero delle Finanze ha prorogato a tutto dicembre prossimo il termine di presentazione delle domande per il rimborso delle obbligazioni per migliorie agrarie e prestito comunale. Pertanto i possessori, ritardatari, dovranno produrre domanda all'Ufficio stralcio cambio corone a. u. in Zara, con le modalità richieste dal D. M. 18 maggio 1937 inserite nella *Gazzetta Ufficiale* del 1.o luglio stesso anno n. 150.

Esami d'inglese alla Camera di commercio italo-britannica. I seguenti candidati hanno brillantemente sostenuto gli esami di lingua inglese indetti dal British Institute di Firenze e tenuti negli uffici della Camera di commercio italo-britannica: sig. Ada Zanetti, allieva della sig. Knox, sig. Luzula Iviani, allieva del prof. Corless, sig. Maria Kossovic, allieva del prof. Corless.

Il ballo dell'Adriaco. Anche domenica prossima avrà luogo nella sede al molo Sartorio il consueto, distinto trattenimento settimanale. La lieta riunione avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà nella consueta brillante e cameratesca atmosfera fino alle ore 21. Per inviti rivolgersi alla sede accompagnando la richiesta con la proposta di un socio.

Il Duce destina

10.000 lire all'assistenza climatica di Trieste e 25.000 per gli orfani degli aviatori

Della somma di lire 100.000 offertagli dall'Ala Littoria, il Duce ha destinato all'assistenza climatica fascista di Trieste lire 10.000 e agli istituti orfani degli aviatori di Gorizia e Loreto lire 25.000.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le offerte dei camerati di Tomadio e di Alber per la costruenda Colonia di Grado. Pubblicheremo gli elenchi nel Piccolo della Sera.

Posteggi per S. Nicolò. La prenotazione dei posteggi per la vendita ambulante nella fiera di S. Nicolò avrà termine il giorno 27. Le iscrizioni ai posteggi si ricevono alla segreteria del Sindacato, via S. Zaccaria 6.

Il Duca d'Aosta alle donne fasciste

Alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili è pervenuto il seguente telegramma:

«A lei e fasciste triestine mia viva gratitudine per avermi così gentilmente manifestato loro sentimenti e così nobilmente espresso loro cari propositi. Ricambio molto cordialmente cordiali saluti. Amedeo di Savoia».

I corsi di lingue moderne all'Istituto di coltura fascista. Nella segreteria continuano affluire le iscrizioni ai corsi di lingue moderne che cominceranno non appena si sarà raggiunto il numero necessario d'iscrizioni, ma in nessun caso oltre la prima decade del mese venturo. Ci saranno corsi di lingua tedesca, inglese ed eventuali corsi di francese e spagnolo. Si è provveduto anche quest'anno di tenere due corsi di perfezionamento, uno di lingua tedesca, l'altro d'inglese. Si raccomanda ai soci che abbiano intenzione di approfittarne, di iscriversi quanto prima nel loro stesso interesse. Le lezioni di ciascun corso saranno serali e nel numero di due ogni settimana, dureranno circa sei mesi.

La Duchessa d'Aosta tra i ricoverati della Pia Casa

Accolta da vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte degli allievi, dei ricoverati e della folla dei beneficati, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato ieri mattina alle 11 la Pia Casa dei Poveri dell'Ente Comunale di Assistenza. La visita è stata quasi improvvisa.

Ad accogliere la Principessa, che era accompagnata dalla dama di Corte, si trovava il Vicepodestà comm. Marcucci, in rappresentanza del Podestà indisposto, con i membri del Comitato, dell'Esecutivo ed i capireparto.

Le squadre degli allievi e delle allieve, adunate nell'atrio intorno al vessillo dell'Istituto, e un folto gruppo di ricoverati hanno tributato alla Duchessa una entusiastica ovazione. Il Vicepodestà ha presentato alla Principessa un magnifico mazzo di fiori, legato con un nastro color Savoia con gli stemmi della città e dell'ente, offerto personalmente dal Podestà. Una allieva le ha quindi offerto un mazzo di fiori annodato con nastri tricolori e della città, omaggio devoto dei ricoverati.

Al letto dei degenti

Salita al piano superiore, la Principessa ha sostato nella sala maggiore ove ha apposto la sua firma all'albo dei visitatori illustri, proseguendo poscia per l'infermeria uomini, che ha visitato accuratamente, sostando al letto dei vari degenti, per i quali ha avuto parole di conforto.

Entrata nell'ampia chiesa della Casa si è genuflessa davanti all'altare pregando per alcuni minuti. Dopo avere espresso al cappellano la sua ammirazione per la chiesa, si è interessata in merito all'assistenza spirituale agli allievi e ai ricoverati. Al comm. Rangan ha poi chiesto chiarimenti sui vari lavori, come la nuova dispensa per le persone decadute in via Pondares, ed ha appreso con compiacimento l'offerta da parte del Podestà di un apparecchio cinematografico completo. L'Augusta Principessa si è pure compiaciuta nel vedere che l'Amministrazione aveva provveduto già da tempo alla installazione della radio nelle varie infermerie.

S. A. R., proseguendo la visita, si è recata dall'infermeria donne, a quella degli allievi e alla Casa delle apprendiste esprimendo il suo alto, speciale gradimento per questa sana iniziativa. Scesa al pianoterra, la Duchessa ha visitato la vasta e luminosa cucina ove vengono confezionati i pranzi per oltre 4000 persone.

Nei refettori tra i ricoverati

Elogiati l'ordine e la scrupolosa pulizia degli impianti della cucina, la Duchessa ha dedicato lungo tempo alla visita dei refettori esterni. Qui essa si è avvicinata alla folla dei beneficati che stava consumando il pranzo o che era in attesa di riceverlo. Per tutti ha avuto parole buone e di conforto.

Fatta segno agli applausi e alle benedizioni delle vecchie ricoverate, che avevano gli occhi lucidi di commozione, S. A. R. ha attraversato il giardino raggiungendo lo spiazzo soprastante il campo esercizi degli allievi. Il folto gruppo di allieve ha circondato l'Augusta Signora e l'ha lungamente acclamata. Alla spontanea e vibrante manifestazione si sono uniti i piccoli allievi che stavano ricreandosi sul campo dei giuochi.

Tra i piccoli allievi

Le bimbe si sono strette intorno alla Duchessa e hanno cantato, attentissime, gli inni della Patria imperiale.

S. A. R. ha molto gradito il gentile omaggio e, dopo aver rivolto alle fanciulle il suo affettuoso saluto, ha raggiunto l'atrio ove ha preso congedo dal Vicepodestà e dai membri del Comitato, dell'Esecutivo e dai capireparto che l'avevano accompagnata nella visita.

Sulla via una densa folla ha improvvisato alla Duchessa una calorosissima manifestazione acclamando lungamente alla Principessa e a Casa Savoia.

Una generosa offerta della Principessa

La Casa ducale ha messo anche quest'anno a disposizione dell'Ente Comunale di Assistenza duecento pacchi vestiario per bambini, metà per fanciulli e l'altra metà per fanciulle.

L'attività della Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori ha tenuto il 23 corr. la sua prima seduta direzionale, dopo la riforma istituita per disposizione del competente ministero. A presidente è stato nominato il Primario prof. Manni, a vicepresidente il medico provinciale dott. Graziadei, a membri il dott. Palci e il dott. Roncalli; segretario il dott. Vitturelli.

Il presidente ricordò le benemerenze del compianto sen. Lustig, che fu uno dei promotori della Lega contro i tumori. Ringraziò indi con parole di vivo plauso per l'opera da loro svolta i membri della Direzione uscenti: Primario dott. D'Este, prof. Gortan, prof. Gall e dott. Ferrari.

Dopo avere esaurita la relazione amministrativo-finanziaria della Lega, il presidente passa a trattare della futura attività, che si svolgerà in maniera intensiva a mezzo di conferenze ed altri adatti mezzi di prevenzione contro i tumori, in stretta collaborazione col centro diagnostico dei tumori, che ha sede all'Ospedale Regina Elena, e col valido appoggio del Partito e dei suoi organi periferici: i Gruppi rionali fascisti.

La premiazione dei vincitori della Mostra fotografica del «Dimm»

Sabato 20, alla presenza del Consiglio direttivo e dei concorrenti tutti, il direttore tecnico cap. Tribelm ha premiato i vincitori della II Mostra fotografica. Gli espositori tutti si meritarono un plauso per il pregio artistico delle opere presentate e la giuria ha così stabilita la graduatoria: Premio di eccellenza al camerata Moso. I premio al camerata Rummer. II premio al camerata Deschmann. III premio al camerata Campana. In considerazione del verdetto della giuria la Direzione tecnica volle, a titolo di premio, assegnare una medaglia-ricordo a tutti i partecipanti alla Mostra. La giuria era composta dai camerati Buffa, Genova, Padoan e Pozzar.

Cittadini! Ricordate nelle vostre offerte la Gioventù Italiana del Littorio. Le offerte vanno indirizzate alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

Il soggiorno della XXX Ottobre sulle Dolomiti

Tra le varie manifestazioni invernali, una delle più interessanti è quella organizzata dal Dopolavoro dell'Associazione XXX Ottobre per Natale e Capodanno sulle Dolomiti, ove i dopolavoristi triestini compiranno una serie di gite sciatorie, scalate, itinerari turistici ecc. Il prezzo di soggiorno è fissato in lire 240, e dà diritto alla pensione completa a Moena, per la durata di nove giorni, al viaggio di andata e ritorno e tasse. Il soggiorno avrà inizio il 25 dicembre (Natale) e fine al 2 gennaio 1938. Fra giorni uscirà in elegante veste tipografica il programma-regolamento della manifestazione. Per informazioni dettagliate e iscrizioni rivolgersi seralmente nella sede sociale, via Tiziano Vecellio 4.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, il Comitato «San Giusto» terrà per tutti i soci, familiari e dopolavoristi un trattenimento dalle 20 alle 23.

Decesso. Ha destato profondo cordoglio la morte del cav. Giorgio Pugliato, direttore di macchina del Lloyd a riposo, che godeva la più larga estimazione per le sue doti di mente e di cuore. Ai familiari e particolarmente ai figli ing. Giorgio, dott. Livio e dott. Paolo, sentite condoglianze.

ASTERISCHI

Un'editoria triestina

La morte di Carlo Moscheni, della quale abbiamo detto ieri tutto il compianto, vuole una parola di saluto da un esperimento di casa editrice triestina, che fu tra i più nobili e seri degli ultimi anni. Oltre agli autori pubblicati dal Moscheni che furono menzionati ieri, e ad altri che spettano alla letteratura critica, didattica e scientifica, l'intraprendente uomo fu l'editore del libro di massime della contessa Dentice di Frasso, dell'ultimo romanzo del poeta della «Tragedia divina», Luigi Crociato, di un romanzo di Rina Usiglio, «Su due fronti», che ebbe notevole fortuna, di liriche di Gianni Carmine, e soprattutto di ristampe e di opere nuove di Haydée, quali le «Rime di Trieste e di una vita» e «Il libro della mamma e del bambino». Questo ultimo, stampato con insolito splendore e che all'autrice meritò poi a Roma il premio della Fondazione Fusinato, fu anzi l'origine della bella fama di editore fattasi dal Moscheni, poichè per il suo largo interesse nazionale e per il suo lusso rappresentava un fatto nuovo nelle pubblicazioni librarie di Trieste. Il Moscheni fece poi altre edizioni importanti ugualmente ammirate, e aveva grandi idee, contrastate purtroppo dalle sue condizioni d'infermo (non poteva camminare), che non gli toglievano buona volontà e coraggio, ma dovevano necessariamente limitarne lo slancio. Egli era uomo di grande onestà in tutte le cose sue, e anche per questo riguardo il suo esperimento di editoria triestina, incominciato da poco più di un lustro, lascia un aureo ricordo.

Nuovi affreschi di Carlo Sbisà

Alcuni affreschi nuovi ha compiuto nelle ultime settimane Carlo Sbisà negli atri di due moderne case d'abitazione del quartiere di Sant'Andrea, l'una in via Graziadio Ascoli, l'altra in piazza Carlo Alberto. Nella prima i quadri sono due, e si fanno riscontro, in campi verticali, su le due fronti dell'atrio: in ciascuno una maestosa figura di giovane donna in piedi, e l'una regge un cesto di frutta, e l'altra regge il suo bambino. Vestita l'una d'un verde brillante e luminoso, l'altra d'un caldo rosso di mattone che si avviva tra le superbe ombre della partizione di pieghe. Di chiaro cielo e di cerulo mare i fondi; le figure, monumentali di disegno, di colorito, di panneggiamento, inquadrate con quella sovrana signoria dello spazio che tanto meglio è dato far sentire in queste composizioni a figura unica. C'è il grande stile proprio a Carlo Sbisà, ma c'è anche un esperimento nuovo nella sua tecnica dell'affresco, poichè egli si attenne alla tecnica di Raffaello, con la conseguenza di quelle stesse incrinature leggere, quasi capillari, che a torto si attribuivano all'opera del tempo, e che dànno quasi un'espressione viva di tessuto alle stoffe dipinte. Non questa tecnica, ma un'altra, pur diversa da quella finora usata dallo Sbisà, e vorremmo dire più intrinsecamente pittorica, è adoperata nel vasto affresco che decora l'atrio della casa di piazza Carlo Alberto. Appartiene anche questa casa all'ing. Coppa, a cui veramente si deve riconoscere il merito di aver chiamato un così egregio artista cittadino alla decorazione degli atri, dando esempio d'un senso d'arte e d'una liberalità, che infine non impegna a maggiori sacrifici di quanti importino le tante altre forme di lusso oggi introdotte nelle case di abitazione. Lo Sbisà ha composto anche in questa seconda casa un'opera d'arte di notevole importanza. Genialissima la sua architettura del dipinto, in armonia sagace con le proporzioni dell'atrio, troppo ristretto perchè l'occhio vi avesse aria sufficiente ad abbracciare l'insieme d'una composizione accentrata. L'artista divise dunque il suo quadro in due gruppi, che si compongono ai lati, e ciascuno dei quali può essere guardato per sè; tra l'uno e l'altro sta, come ponte nel centro, la libera veduta dello sfondo, dov'è riprodotta, con la scalea e i giardini, la distrutta Villa Murat. La casa di piazza Carlo Alberto sorge infatti proprio sull'area stessa dove un tempo sorgeva la bellissima villa: e il pittore ha pensato di ricordarla, mettendovi anche, nella opportuna distanza prospettica, due figurine dell'Ottocento che rendano più vivo il ricordo. Maestrevolmente ottenuta è l'armonia tra quello sfondo paesistico e architettonico, le due figurine vivaci, e i due gruppi monumentali, allegorici, l'uno di amorosa famiglia col pargolo, l'altro di gaie giovani donne con le frutta della terra (magnifica natura morta), che compongono la grande figurazione del quadro. Anche in questi gruppi superbe linee, figure bellissime, una partitura di pieghe riccamente orchestrate: e in tutto il quadro, come nota nuova nello Sbisà affrescatore, un colorire più vario, più vaporoso di smorzature in certe illuminazioni, in certe arie di teste, e soprattutto nel paesaggio stesso, che giunge a trasalire con levità quasi impressioniste, sotto l'incupito turchino del cielo. *b.*

Onorificenze

Il sig. Guido Mazzoli comproprietario della ditta F.co Meli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Apprendiamo con vivo compiacimento questa onorificenza di cui è stato insignito meritatamente un egregio cittadino sempre distintosi per il più fervido patriottismo e la più instancabile attività nel campo commerciale e industriale.

— Il concittadino dott. Pino Puri, addetto consolare e attualmente segretario particolare di S. E. Bastianini, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Sei borse di studio della Mutua. La Associazione Mutua fra Impiegati indice un concorso a sei borse di studio per l'anno scolastico in corso di cui due da lire 100 cadauna per orfani di assicurati iscritti ad una scuola elementare o di avviamento al lavoro; tre da lire 250 cadauna per orfani di assicurati iscritti ad una scuola media e una da lire 1000 per figli ed orfani di assicurati studenti della R. Università di studi economici e commerciali di Trieste. Possono partecipare al concorso gli studenti bisognosi figli ed orfani di soci, cittadini italiani, che frequentino con profitto le scuole predette. Le domande corredate dai seguenti documenti in carta libera 1) certificato scolastico; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) situazione di famiglia; 4) certificato sulle condizioni di famiglia rilasciato dalla competente Delegazione municipale; 5) certificato d'iscrizione alla «Gioventù Italiana del Littorio», dovranno pervenire alla segreteria sociale, via Pierluigi da Palestrina n. 3, entro le 18 del giorno 15 dicembre 1937-XVI.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
24 novembre 1937-XVI	
Nati vivi	13
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

La pesca per i rifugi delle Giulie

Un Comitato di signore della locale Sezione del C.A.I. sta organizzando una pesca miracolosa per dare incremento al fondo per la costruzione e la conservazione in efficienza dei rifugi delle Giulie. I preparativi sono ormai avanzati; enti, ditte e personalità amiche dell'Alpina hanno risposto con fervido entusiasmo all'invito delle signore, per modo che la pesca avrà una dotazione eccezionalmente ricca. Essa si terrà, come sempre, nei locali sociali di via Milano 2, e durante il corso di questa manifestazione l'accesso alla sede sarà libero a tutti.

Al Dopolavoro delle Generali, stasera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella Sala «Duca d'Aosta» il secondo trattenimento di danza riservato ai soci, ai loro familiari ed ai dopolavoristi invitati in possesso della tessera O. N. D. La orchestra, diretta dal maestro De Pasquale, svolgerà un vasto repertorio di ballabili moderni. Gli inviti ancora disponibili si possono ritirare presso la Segreteria della sede.

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Tesseramento anno XVI seralmente in sede dalle 20.30. Sabato trattenimento danzante per gli iscritti all'O. N. D.; signorine ingresso libero. Domenica gita a Rifembergo e Svigna. Quota lire 15 nella quale è compresa la colazione a mezzogiorno e la cena. Per il giorno 5 dicembre la sezione escursionisti organizza una gita alla volta di Fiume. Prenotazioni presso negozio Tommasini e seralmente in sede.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Pirano, Portorose, Madonna di Strugnano, Madonna di Loreto, Isola ed eventuale Capodistria; con piroscafo a Pirano e da Isola. Sabato trattenimento. Seralmente tesseramento per l'anno XVI. Accantonamento sciatorio in Valbruna per le feste natalizie.

XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Valbruna-Camporosso col solito automezzo. Partenza alle 6, arrivo a Valbruna 8.30, partenza da Valbruna 17.30, arrivo 21; sosta a Udine. Quota lire 18, soci 17. Iscrizioni negozio Tommasini, bar Rossetti e sede sociale. Aperte iscrizioni convegno invernale di Moena dal 24 dicembre al 2 gennaio 1938, programmi e schiarimenti seralmente in sede.

Commercio. Marciatori venerdì in sede per comunicazioni. Sabato dalle 21 trattenimento. Verrà richiesta la tessera O. N. D. Anno XVI.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20, trattenimento in sede, via Diaz 14. Domani, dalle 20 alle 21, biblioteca. Sarà richiesta tessera O. N. D. A. XVI.

Bancari. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento, ingresso gratuito a tutti i possessori dell'invito permanente dell'anno XVI. Per inviti e tessere Dopolavoro seralmente in segreteria sociale, via S. Pellico 4.

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 21 alle 24, trattenimento per soci e invitati in possesso tessera O. N. D. Fra gli intervenuti verrà sorteggiato un bellissimo regalo. Domenica 28 gita sul Monte Taiano; quota lire 4.60. Informazioni e iscrizioni in segreteria, via Trento 2. — Sezione B. Trattenimenti danzanti hanno luogo ogni martedì e giovedì dalle 19.30 e la domenica dalle 20.30. Verrà richiesta la tessera O. N. D.

«Trevisan-Boscarolli». Stasera dalle 20.30 trattenimento in sede. Tesseramento O. N. D. anno XVI ogni martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22. Iscrizioni sezione corale femminile: rivolgersi venerdì dalle 20 in poi in sede, via Caprin 7. Lezioni sezione corale maschile sospese fino a nuovo ordine.

«Vittorio Veneto» (via Crispi 7). Stasera trattenimento. Sarà richiesta la tessera O. N. D. anno XVI.

Cooperative Operaie. Domenica dalle 19 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Sarà richiesta la tessera O. N. D. Anno XVI. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Biglietti in sede e al Bar Venier. Iscrizioni a tutto sabato alle 15. Condizioni della neve buone.

CLUB ALPINO ITALIANO

Stasera alle 19 VIII lezione di ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Montenero d'Idria con salita del Monte Giavornico. Chiusura iscrizioni domani sera alle 21. Partenza autocorriera domenica alle 7.30.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

Avvenimenti della vita teatrale

"I nostri sogni,,
...erzo in tre atti di Ugo Betti

...ogni uomo c'è un sognatore ...ha le ali pronte a spiccare il ... E questi sogni possono diven... realtà, purchè noi lo voglia... il sogno dunque è un proble... di volontà contro la quotidia... dell'esistenza che ci compri... contro la terra. Questo il tema ..., il motivo lirico dello scher... ...eneggiato che Ugo Betti ci ha ...resentato ieri sera e che al ...blico parve nobile e bello, an... se non originale, come idea... ..., ma poco nutrito di invenzio... ...eniche capaci di esprimerlo ...ndo la visione dell'autore.

...itti siamo dei sognatori: anche ...ccolo imbroglione e truffatore che vive di miseri espedienti, che un giorno, sostando nella ...amera del grande industriale ..., inventore di pentole econo... e di schiacciatori per pata... ...un momento di ispirazione, ...ette in testa di essere il figlio ...oons, il miliardario invidiato ...tto il mondo, e come figlio ... e pensa e immagina tutto ...che la sua fantasia sognante ...scita. Il direttore della casa ..., disponendo quella sera di ...biglietti per un concerto, gli ...per telefono ad un suo umile ...egato Moscopasca il quale ha ...figlia Titì e un inquilino, Ber... ...o, fidanzato di Titì. Non po... frequentare il concerto es... ...o privo dell'abito di rigore, ...copasca padre chiede al suo ...tore un accompagnatore per ...figlia. Leo, l'avventuriero so..., è scelto per l'omaggio ca... ...esco a Titì. «Fate largo — di... ...o — sono il figlio di Toons» e ...gli s'inchinano con riverenza. ... la famiglia Moscopasca è ...sa del grande onore di acco... ...il giovane miliardario che si ... di far da cavaliere alla po... Titì. Il finto Toons però non ...gia molto spirito inventivo, nè ...o sogno poetico s'innalza. Egli ...onta il suo bisogno di tuffarsi ... vita dei poveri, di sentire il ...ore del piccolo mondo, giacchè ... cieli siderali dei miliardi, e... Toons, ha perduto il contatto ... la realtà umana. Ma intanto ...è privo di denaro e fingendo ...ver lasciato a casa il libretto ...assegni di banca, si fa pre... ...dai Moscopasca novecento ...che vengono consegnate al suo ...tario Louis, un avanzo di ...era.

...intanto il finto Toons crea il ...mondo sognante e lo fa diven... realtà, procurando la felicità ...ella povera gente: a Titì egli ...tte un diadema da regina, al ... della fanciulla un posto di ...ore nella grande ditta Toons ... alla madre un quartiere di ...stanze e soleggiato, e per se ...nulla se non la felicità di ...popolato di creature umane, ...dro del suo sogno. Bernardo ... che quel pazzoide sia il vero ...dario, figlio del possente in... ...ale Toons, ma ecco che un ...hietto, mite e discreto, chiede ...ignor Toons junior per con... ...rli il diadema di brillanti ...esso a Titì. Quel vecchietto ...aba, che si dichiara impiega... dell'azienda, altri non è che il ...re, il proprietario degli stabi... ...ti Toons. Ormai Titì ha ab... ...onato la casa e il fidanzato, e ... piccola vita borghese è lan... ... nel turbine della vita elegan... ...ei grandi alberghi. Eccola col ...ente Toons figlio, sulla terraz... ... un grande ristorante nottur... ...ostalgica della sua fanciul... ...passata tra papà e mammà, ... di rimorsi per Bernardo che ...ama ancora. Leo le procura a ... di millantato credito sul no... ...he porta, lussi e svaghi, ma il ...io del sospetto sulla sua fa... ... personalità si stringe e mi... ... di soffocarlo. Ecco Bernar... ...he viene a denunciarlo e a ... arrestare, ed ecco il perso... dell'albergo in atto minaccio... ...ntro il cliente imbroglione. ...ncora una volta è il vecchio ..., il miliardario autentico, che ... a salvare il sognatore, e vuo... ...ondare la bella favola dell'in... ...ore di sogni. Il signor Toons ... al falso figlio di concludere ... con un colpo finale degno ...ntastica messa in scena ...ha preparato per se stesso, ... e per la famiglia Mosco... ... Ma il colpo finale manca, ... l'autore non ha saputo tro... ... in cambio Titì è incoronata ...adema di brillanti recato dal ...o Toons, il quale fa le spese ...lla notte terribile.

...pubblico ha seguito la com... ...con attenzione, ha compre... ...intenzioni dell'autore, anche ...non teatralmente realizzate, ...applaudito tiepidamente tre ...dopo il primo, più calorosa... ...quattro dopo il secondo, ...ha accolto la fine con si... ...e con qualche disapprova... Eccellente l'esecuzione della ...agnia e segnatamente di Me... ...enassi che ha sostenuto, ani... ...colorito la sua parte, della ...sa Morelli che ha dato a ...candore ingenuo, del bravo ...no che fa di ogni personag... ...na cosa caratteristica e gu... ...del Di Luca, del Roveri, del... ...ntilli, del Sibaldi che recita... ...con intelligente impegno.

v. t.

"Il mercante di Venezia,,
...na replica stasera al Verdi

...sera la Compagnia Benassi... ...lli replicherà a generale ri... ...a «Il mercante di Venezia» ...akespeare, nella forte inter... ...zione di Memo Benassi che ...a sera ha avuto tanto fervido ...so. La recita, nella pittore... ...essa in scena, sarà in onore ...prima attrice signorina Mo... ...la giovane attrice che ha rac... ...così vaste simpatie e ricono... ...ti per la sua acuta sensibi... ...intelligenza interpretativa. ...e per stasera si annunzia una ...partecipazione di pubblico ...ente.

***

...ani avremo una promettente ...: «L'esperimento del dott. ...commedia in tre atti di Pie... ...zzolotti, l'autore così larga-mente ammirato, che ha dato al teatro comico tante argute e saporite commedie applaudite dal nostro pubblico. Per questa serata, alla quale sarà presente Piero Mazzolotti, l'attesa è fervidissima.

Un concerto all'Ateneo Musicale

L'Ateneo Musicale ha organizzato per venerdì sera un concerto di alto interesse artistico, di cui saranno esecutori principali i pianisti dott. Bruno Degrassi e Luciano Gante. Il chiaro maestro Federico Bugamelli dirigerà l'orchestra, composta in gran parte da alunni dell'Istituto. Ecco il bellissimo programma della serata:

1. Bach: «Concerto in do min.» per due pianoforti con accompagnamento d'orchestra d'archi - allegro, adagio, finale (allegro). 2. Castelnuovo-Tedesco: «Rapsodia viennese» «Alt Wien» per due pianoforti: a) Valzer; b) Notturno; c) Memento mori (fox-trot tragico). 3. Hamerik: Sinfonia spirituale per orchestra d'archi: a) Allegro moderato; b) Scherzo; c) Andante sostenuto; d) Allegro con spirito.

Ingresso e posto a sedere lire 3; per gli allievi dell'Ateneo Musicale lire 1. I biglietti sono in vendita presso la Segreteria dell'Ateneo Musicale Triestino e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Il programma della mattinata
al Politeama Rossetti

La grande mattinata indetta dal sesto settore della C. R. I. e dalla Casa rionale «Gentilli» per domenica alle 10.30, al Politeama Rossetti, ha suscitato nel mondo piccino il più caldo entusiasmo. La prima parte del programma comprende un documentario «Luce» di grande attualità e un film comicissimo. Nella seconda parte sarà presentata una nuovissima fantasia musicale «Il vestito di Arlecchino», di R. Robba e del maestro Natti. Seguiranno le danze di Mimì Dugini e del suo corpo di ballo e quindi Bonaventura con le sue comiche vicende; in chiusa «Puccettino», il più piccolo artista del mondo, nelle sue creazioni. Lo spettacolo riserva poi una lieta sorpresa per tutti.

I biglietti si acquistano alla Biglietteria centrale e alle casse del Teatro il giorno della rappresentazione.

Il fachiro Alabey al Dop. Pubblico Impiego. Anche il Dopolavoro del Pubblico Impiego, come è avvenuto in altri sodalizi dopolavoristici, darà l'interessante spettacolo di fachirismo al quale possono intervenire gli associati ed i loro familiari delle sezioni A., B. e C. Ingresso per tutti lire 1.

RADIO

Programmi del 25 novembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 12.30 e 13.30: Concerto di musica varia: Dischi Cetra-Parlophon. — 13.15: Colloqui di Dino Falconi con... — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Burle, facezie, motti e sentenze memorabili» (La Zia dei perchè). — 17.15: Conferenza dell'on. Alfredo De Marsico su «Concetto dello Stato nel Fascismo e nel Nazismo». — 19: Musica varia: Orchestrina Pieraldo. — 20.30: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 21: Scenetta radiofonica. — 21.25: **Concerto italo-tedesco** dal Conservatorio di Milano.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«Cugino Filippo»**, commedia in tre atti di Sergio Pugliese. — 22.15: **Concerto del Quartetto Lutz.** — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Musica varia. — 19.25: Concerto folcloristico corale del G. R. F. Montemaggi di Firenze diretto dal prof. Alino Rosi. — 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Antonio Pedrotti. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.15: «Mademoiselle Docteur», la spia inafferrabile, con Dita Parlo, Pierre Blanchar. Successo Comp. Riviste Anna Maria Dossena.

Filodrammatico. 15.30: Successo della Compagnia Molasso. Sullo schermo: «Marcella», con Emma Gramatica. I posti L. 3; II posti L. 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Benassi-Morelli, 21: «Il mercante di Venezia», di G. Shakespeare.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Vertigine di una notte», dal romanzo di Stefan Zweig, con Gaby Morlay.

Nazionale. 16: Jean Harlow, Clark Gable in «Saratoga». Segue: «Cuccioli in festa», cartoni a colori.

Excelsior. 16: Grande succ.: «La legge della foresta», un grande film a colori Warner Bros, con George Brent e Barton MacLane.

Principe. 16: «Aurora sul deserto», un colosso eroico passionale. La più recente e meravigliosa interpretazione di Errol Flynn.

Italia. 16: «La moglie americana» (Il conte dell'Arizona) film gaio, irresistibile, divertente, con Ann Sothern, F. Lederer.

Regina. 16: «Regina della Scala», il più grande film musicale sinora realizzato, con Margherita Carosio, Nives Poli. L. 1.

Impero. 16: «Gatta ci cova», l'ultima grande interpretazione di Angelo Musco e Rosina Anselmi.

Reale. 16: Ultime repliche: «Amore in corsa», il gioiello Metro con Clark Gable. Imm.: «Il Re e la ballerina», successone, con Fernand Gravet.

Garibaldi 16: «Capitani coraggiosi», con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy e Lionel Barrymore. L. 1.

Novo Cine. 16: «Amore in corsa», con Clark Gable e Jean Crawford. Metro.

Massimo. 15.30: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert. Il film più divertente della nuova produzione. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Il pugnale scomparso», grandioso film d Charlie Chan contro Boris Karloff. Venerdì il colosso Fox dell'annata «Settimo cielo».

Odeon. 15.30: «San Francisco», col duo famoso J. MacDonald e C. Gable.

Armonia. 15.30: «Valzer Champagne», F. MacMurray. Nuovo var. De Rosè.

Azzurro. 16: «La freccia avvelenata», supergiallo con Charlie Chan.

Savoia. 15.30: «Dalle 7 alle 8». con Paul Lukas e Rosalind Russel.

Popolo. 15.30: «La tigre del Bengala», con B. MacLane. Un film di lotta e coraggio fra la belva e l'uomo.

Vittoria. 16: «L'angelo delle tenebre», F. March, M. Oberon, H. Marshall.

Centrale. 15.30: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck e McCrea.

Adua. 15.30: «Il circo», grandioso, con Wallace Beery e Jackie Cooper.

Venezia. 15.30: «La via lattea», con Harold Loyd, l'asso della risata.

Belvedere. 15.30: «Il Cardinale Richelieu», con G. Arliss e M. O'Sullivan.

Argentina. 16: «La principessa Nadia» un idillio con F. March e C. Colbert.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola), dalle 21 in poi trattenimento danza. Orchestra-Bar Ceruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA Nessun aumento sulle consumazioni

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. — 21: Tratt. Orch. Mazza.

La serata di trio e arpa alla Società dei concerti

Tre musicisti giovinetti fra i sedici e i diciott'anni, che da parecchio tempo suonano insieme e dànno degli applauditi concerti, ecco un fatto molto singolare nelle cronache musicali. Cotesti tre esecutori concittadini frequentano il nostro Ateneo, il che vuol dire che non hanno ancora finito i loro studi. Ma quando suonano, la forza del loro ingegno s'esprime così eloquentemente, che a nessun uditore verrebbe in mente di chiedere quale corso frequentino. Non si tratta soltanto di un felice istinto musicale. Anche nei rispetti della tecnica, il Trio è già molto innanzi e dimostra d'essere arrivato con un bell'anticipo là dove altri giungono parecchi anni dopo, senza per questo poter essere considerati dei ritardatari.

La precocità è certo, almeno per la musica e la pittura, il dono più bello di cui la natura possa favorire un'anima d'artista. Di questa sua rara prerogativa il Trio dovette sicuramente godere ieri sera suonando nella nostra più austera sala da concerti, usa di solito a ospitare dei nomi illustri. Qualità cospicue sono venute alla luce dalle esecuzioni del trio di Beethoven in re maggiore e del trio «Dumky» di Dvorak, entrambi eseguiti a memoria con piena sicurezza. La fusione è ottima; il suono del violinista Zanettovich (allievo del maestro Nigri) dolce e nobilmente espressivo, e la cavata franca, già capace di calde inflessioni del violoncellista Lana (allievo del Baraldi), si equilibrano spontaneamente con il tocco cristallino e insieme delicato di Dario De Rosa, un musicista di razza, dal quale il suo maestro Curelli può sperar molto. Nel trio beethoveniano la dinamica e la accentuazione risultarono un po' velate, e ciò è ben naturale, data l'età degli esecutori e con essa la povertà delle esperienze vissute; ma dell'opera di Dvorak essi ci diedero un'interpretazione trasparente, in cui sentimmo espandersi la loro fresca giovanilità. Entrambi i lavori furono del resto eseguiti con rara accuratezza tecnica, di che va lodato il loro eccellente istruttore maestro Umberto Nigri.

L'arpista Ruata Sassoli, colta da un'indisposizione, è stata sostituita dall'arpista Liana Pasquali, una esecutrice molto intelligente e molto capace, che ha intrattenuto l'uditorio con parecchi brani, taluni originali, altri trascritti, tutti suonati con sicuro dominio tecnico e non comune varietà di effetti. La gentile concertista, obbligata a mettere insieme un programma in poche ore, ha superato brillantemente la prova, e s'è vista festeggiata con viva espansione dall'uditorio. Non occorre aggiungere che il Trio ha avuto accoglienze lietissime.

V. L.

Cinematografo al Ferroviario. Questa sera, nella sede «Vittorio Veneto», interessanti spettacoli cinematografici alle 18.30 e alle 21.

Recite di filodrammatici

L'inizio dell'attività filodrammatica al Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato 27 alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico inizierà, nel teatro sociale, il nuovo anno filodrammatico con la rappresentazione della commedia in tre atti di G. Adami «I capelli bianchi». I biglietti d'invito per i non soci del Dopolavoro P. T. T. si ritirano presso il rettore della filodrammatica, nella sede di via G. Galatti n. 8.

«Il medico della signora malata» al Dopolavoro Ferroviario. Come è stato annunciato l'ottimo complesso filodrammatico «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà sabato 27 nella sede Vittorio Veneto la bella commedia in tre atti di Luigi Bonelli «Il medico della signora malata». Data la forte richiesta di posti, si avvertono gli spettatori che hanno già prenotato le poltroncine di ritirare, entro sabato, alle 12, i biglietti d'ingresso. La rappresentazione si annuncia quindi brillante e divertente. Per ulteriori richieste di biglietti rivolgersi in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Io sarò la tua luce» al Dopolavoro «Crda». Sabato 27 alle 21 la sezione filodrammatica del Dopolavoro Cantieri di Trieste rappresenterà la commedia in tre atti di Raoul Bortolotti «Io sarò la tua luce», assoluta novità per Trieste. Interpreti saranno le signore D. Coceani, Padovan, Martingano, Iust, Lubici, Gualtieri e i signori Sardi, Fogar, Livi, Pizzin, Crismani, Fragiacomo e Zanella. I posti a sedere si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

«La corona di strass» al Dopolavoro «Acegat». Il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat» offrirà domani alle 21 ai suoi affezionati e ai dopolavoristi che frequentano il simpatico teatrino di via Battisti 10 un'altra bella serata d'arte: la rappresentazione della delicata commedia del compianto autore italiano Ugo Falena. Il lavoro, che si svolge in un ambiente aristocratico, è stato con particolare cura inscenato dal bravo direttore artistico sig. Enrico Trevisan, il quale con la cooperazione dei suoi migliori elementi e di alcuni nuovi, nonchè d'una suggestiva messa in scena, lo porterà certamente al più lusinghiero dei successi.

Al «Dimm», Sezione B. Sabato alle 20.30 recita della commedia in tre atti «Una lampada alla finestra» di Capriolo. Prenotazione posti in segreteria, via Rossini 4, telefono 94-67.

A «Dimm», Sezione C. Sabato 21 alle 20.30 recita della commedia «L'uomo dai mille volti» di Mario Tiranti.

Trattenimento al Dopolavoro Pubblico Impiego. Sabato 27 dalle 21, trattenimento di danza per gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, Sezioni B e C e loro famigliari. Sarà richiesta la tessera O. N. D. Anno XVI. Per gli iscritti alla Sezione A, familiari e invitati, domenica le sale del Dopolavoro saranno aperte dalle 17.30 alle 22 per il consueto trattenimento danzante. Per rendere sempre più gaia la riunione domenicale è stato disposto che il Comitato festeggiamenti rilasci, su domanda dei soci, apposito invito ai dopolavoristi, che vorranno intervenire ai festini sociali.

Il Dopolavoro del commercio a Valbruna. Domenica la Sezione escursionisti organizza una gita sciatoria a Valbruna. La partenza si effettuerà con il solito automezzo attrezzato alle ore 4.30 dalla sede B, via S. Nicolò, e seguirà il pittoresco itinerario attraverso Udine-Chiusaforte. Il ritorno è previsto per le ore 21. Quota di passaggio lire 18. Le iscrizioni si accettano presso i negozi d'articoli sportivi e presso le sedi del «Dic».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Gen. Vaccaro a Berlino
per l'Esposizione della caccia

BERLINO, 24

E' qui giunto il segretario del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Generale Vaccaro, nella sua qualità di reggente la Federazione nazionale della caccia. Il Generale Vaccaro si è recato a visitare l'Esposizione internazionale della caccia.

I problemi del canottaggio
nella seduta della Federazione

ROMA, 24

Il Direttorio della Reale Federazione italiana di canottaggio è stato convocato in adunanza generale ordinaria con l'intervento anche dei presidenti dei Comitati di zona per il 12 dicembre in Roma. Nell'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti: preparazione olimpionica; calendario remiero anno XVI; campionati d'Europa anno XVI; modifiche allo statuto e codice delle regate; varie.

Il primato ciclistico dei 100 km.
Il francese Ducazeau
fallisce un tentativo

MILANO, 24

Nel pomeriggio di oggi il corridore francese Ducaveau ha tentato di battere sulla pista del velodromo Vigorelli il primato mondiale dei 100 chilometri senza allenatori, stabilito a Roma dal dilettante Saponetti. Il francese ha ottenuto un lieve vantaggio sul tempo del corridore romano fino al 110.o giro, ma a causa di un crampo alla gamba destra ha dovuto quindi rallentare sensibilmente fino a che, dopo 135 giri compiuti in ore 1.18'45"⅘, è stato costretto ad abbandonare. Ducazeau ha manifestato però l'intenzione di effettuare un nuovo tentativo nei prossimi giorni.

La S. S. Giovinezza di Trieste comunica che con il giorno 20 novembre ha trasferito i suoi uffici da via Tarabochia 3 a via Rossini 4, I (telef. 82-15).

Gli allenamenti degli azzurri a Firenze
Dodici reti dei cadetti
4 "goal,, di Trevisan e 3 di Chizzo

FIRENZE, 24

Oggi si è svolto allo Stadio Berta l'allenamento dei giuocatori convocati per l'incontro tra i cadetti italiani e francesi che si svolgerà a Marsiglia. Il giuoco è stato leggermente ostacolato dalle condizioni atmosferiche, ma è riuscito abbastanza proficuo nel senso che ha potuto fornire al commissario unico Vittorio Pozzo alcune indicazioni precise specialmente sulla formazione della prima linea.

I tre triestini

Sono stati provati Bertoni del Pisa e Trevisan della Triestina, che hanno fatto ottima impressione. Sono piaciuti assai anche Capra, che ha giuocato all'ala sinistra, e il mezzo sinistro triestino Chizzo. Alla mezz'ala destra il bolognese Sansone non è stato molto pronto a trovare l'intesa con gli altri uomini e con gli altri reparti, ma quando ha raggiunto una buona carburazione è stato prezioso. Sansone ha giuocato nel primo e nel terzo tempo, poichè nel secondo tempo ha ceduto il posto di mezz'ala destra a Trevisan, il quale solo nel terzo tempo è passato al centro attacco. Busani della Lazio ha giuocato all'ala destra per 75 minuti ma ha avuto ben poco lavoro da sbrigare.

Nella mediana due tempi sono stati giuocati dal triestino Rancilio, che è sembrato poco sicuro di sè, mentre il genoano Bigogno è rimasto troppo poco in campo per poter fornire una prova concreta delle sue possibilità attuali. Anche Genta e Riccardi hanno giuocato per 75 minuti con buoni risultati. Locatelli è rimasto invece un tempo solo ed è sembrato ciò nonostante perfettamente a posto. Certo si è che nè mediana nè difesa sono state impegnate dalle riserve e dai ragazzi della Fiorentina, che oggi erano in funzione di allenatori. Ben poco si può quindi dire circa l'efficienza dei reparti di copertura. Fra i portieri il più pronto è stato Bacigalupo, ma anche Perucchetti è apparso calmo e preciso.

I 75 minuti di giuoco

L'allenamento si è iniziato alle 15.15. Sono stati giuocati tre tempi, il primo di 35 minuti e gli altri due di 20. Vittorio Pozzo ha allineato i nazionali nel primo tempo nella seguente formazione: Peruchetti; Bonocore, Bonizzoni; Genta, Rancilio, Locatelli; Busani, Sansone, Bertoni, Chizzo e Capra. Hanno segnato per primi gli allenatori, poi Chizzo ha pareggiato. Quindi i cadetti hanno segnato ancora due volte, con Sansone prima e con Chizzo poi.

Nella seconda ripresa Trevisan è passato mezz'ala destra e il terzino Monza ha preso il posto di Bonizzoni mentre anche i due portieri si sono scambiati i posti. Riccardi ha ricoperto il ruolo di mediano sinistro e a metà tempo è entrato Bigogno al posto di Rancilio. Tre punti sono stati ottenuti da Bertoni, da Chizzo e da Busani.

Nel terzo tempo i due mediani laterali e i due portieri si sono scambiati ancora i posti, mentre il centro attacco Bertoni è uscito, Trevisan è passato al centro e Sansone è ritornato a mezz'ala destra. In questo tempo sono state segnate sei porte, due da Capra e quattro da Trevisan, cosicchè l'allenamento è terminato per 12 a 1.

Il commissario unico Vittorio Pozzo ha fatto sapere stasera che domani proverà ancora Locatelli Genta, Bigogno, Capra, Sansone e Bertoni.

Nel campo francese
Nuovo allenamento... segreto

PARIGI, 24

La seconda seduta di allenamento delle Nazionali francesi che incontreranno le Nazionali italiane «A» e «B» rispettivamente a Parigi e a Marsiglia ha avuto luogo oggi. Anche questa volta Gastone Barreau non ha voluto testimoni indiscreti ed ha proseguito il suo lavoro nella più assoluta riservatezza. Per giunta il riserbo si riscontra pure negli ambienti giornalistici locali, di solito abbastanza loquaci su tutto e su tutti, cosicchè questa sera non si conoscono ancora le impressioni lasciate dai probabili tricolori.

Quello che è certo è che Barreau ha convocato a Colombes una trentina di giocatori e li ha intrattenuti per trenta minuti di gioco e per qualche esercizio di cultura fisica.

La preparazione di Triestina-Bologna
Colaussi rientrato
Valcareggi e Tosolini sostituirebbero Rancilio e Chizzo

Grandi preparativi in campo triestino per la partita di domenica allo Stadio contro i campioni d'Italia del Bologna.

L'allenatore non ha voluto rinunciare alla settimanale partita di esercitazione, malgrado non potesse contare sulla presenza di Pasinati, Rancilio, Chizzo e Trevisan, chiamati, com'è noto, a Firenze per il concentramento degli azzurri, e ieri ha radunato titolari e riserve che ha messo di fronte gli uni agli altri in una gara protrattasi per circa un'ora a ritmo sostenuto. Con viva soddisfazione s'è potuto vedere all'opera Colaussi, che anzi ha giuocato molto bene. E' rientrato pure Busidoni, che ha ripreso l'attività dopo il periodo di riposo.

Alla riunione, cordialmente accolti dai camerati e dall'allenatore, erano presenti Castello, Baldi e Allemandi, giunti in gita da Venezia e ripartiti in giornata.

Notevole come il signor Conrad ha colmato i vuoti nei ruoli abitualmente occupati da Rancilio e da Chizzo, vuoti che non si può ancora sapere se saranno o no occupati domenica dai titolari che si sono fatti espellere durante la partita di Firenze e le cui posizioni dovranno essere giudicate nell'odierna seduta del Direttorio. Il ruolo di centro sostegno era occupato da Valcareggi, una delle più promettenti giovani forze del vivaio rosso-alabardato, mentre da mezz'ala figurava Tosolini, cui ha molto giovato il periodo di preparazione trascorso tra le riserve, del resto ottimamente impiegato. Riteniamo che i due sostituti verrebbero confermati nella dannata ipotesi che i titolari fossero squalificati.

Il marciatore Storace squalificato a vita

ROMA, 24

La «Fidal» comunica: esaminato il rapporto del giudice arbitro sull'incidente provocato dall'atleta Storace Renato, dell'A. T. G. di Roma, durante lo svolgimento della gara di marcia per la Coppa Acquisti, si infligge all'atleta stesso la «squalifica a vita» per il seguente motivo: «Squalificato per andatura scorretta durante una gara di marcia, trascendeva a vie di fatto contro il giudice che lo aveva squalificato.»

I pugilatori affidati
all'allenatore Klaus

ROMA, 24

La Federazione pugilistica italiana ha convocato per sabato 27 corrente, nella palestra pugilistica dello Stadio del P. N. F., i seguenti pugili dilettanti per essere presentati all'allenatore federale signor Steve Klaus: Nardecchia, Tersini, Paesani, Pistolini, Fabiani, Rea, Punturi, Pivietti, Serra, Terracina, Lazzari, Binazzi, Sensi, Ferrario, Sangiorgi e Donati.

Gli incontri accademici
nelle riunioni schermistiche

ROMA, 24

La presidenza della Federazione italiana di scherma ha deciso di limitare gli assalti accademici nelle manifestazioni schermistiche, disponendo che la quasi totalità degli incontri sieno disputati a punteggio. Non potrà quindi essere approvato alcun programma nel quale non figurino almeno tre incontri ai punti per ogni assalto accademico. Tale disposizione entrerà in vigore col 1.o gennaio

Riunione del Direttorio del nuoto

ROMA, 24

Il Direttorio federale della Federazione italiana nuoto è stato convocato per domenica 28 novembre a Roma presso la sede federale dello Stadio del P. N. F.

Il Gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario, che fra breve inizierà la sua bella attività invernale, avverte i dopolavoristi ferrovieri che le iscrizioni per appartenere al Gruppo stesso si ricevono ogni mercoledì e venerdì, dalle 18.30 alle 19.30, in piazza Vittorio Veneto 3.

Investito da un tronco
un boscaiolo si frattura la colonna vertebrale

Mediante un'automobile privata ieri nel pomeriggio è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena il fabbro Vittorio Dolenz, di 32 anni, abitante a Divaccia, il quale, volendo abbattere un vecchio pino, dopo averlo segato alla base, vi era salito in cima per provocarne la caduta col peso del suo corpo. Cadutogli l'albero addosso, il poco pratico boscaiolo, che evidentemente riteneva dovesse il tronco abbattersi dalla parte opposta a quella sulla quale egli s'era appolaiato, ha riportato disgraziatamente la frattura della colonna vertebrale, sicchè i medici lo hanno giudicato con prognosi strettamente riservata.

Un duello al pozzo
a colpi di secchia

Ieri sera si incontrarono coi rispettivi secchi di lamerino, a un pozzo dove attingevano l'acqua tali Maria Posar, di 17 anni, abitante al n. 38 di via San Marco e Rosa Zappetti, di 45 anni, abitante al n. 51 di via di Montecucco. C'era tanta di quell'acqua in quel pozzo, da bastare a tutte e due, alla giovane e all'anziana, ma poichè si l'una che l'altra volevano anche la precedenza nell'attingere, incominciarono a leticare, sino a tanto che ritenendo non bastanti le parole iniziarono un duello a colpi di secchia. Aspra fu la «singolar tenzone»: svelta, nell'agilità dei suoi diciassette anni, la Posar roteava il suo secchio con la velocità di un'elica d'aeroplano, vigorosa e salda nella sua maturità la Zappetti parava i colpi, attendendo che l'avversaria si stancasse; poi, come il mulinamento della Posar si fu rallentato, paff, «el stagnaco» della Zappetti sbattè sulla testa della Posar, la quale rispondeva alla botta, colpendo col suo «stagnaco» l'avversaria al naso. Non si trattava di un duello all'ultimo sangue; bastava — ed era anche troppo — già il primo, e le duellanti, l'una, la Posar, con un taglio — però lieve — alla tempia destra, l'altra, la Zappetti col naso sanguinante, si recarono, prima la Posar, poi, a distanza di mezz'ora, la Zappetti, all'ospedale Regina Elena, dove «ebbero balsamo alle lor ferite».

Un braccio disgraziato. Antonio Visnievic, di 58 anni, contadino di San Dorligo della Valle, mutilato della mano sinistra, cadde ieri dal fienile alto circa tre metri e si fratturò nel gomito il braccio mutilato. Trasportato dal medico locale dott. Rapotez, che gli prestava le cure più urgenti, all'ospedale Regina Elena, il Visnoviec è stato accolto nel reparto chirurgico.

La bambina Ines Furian, di 13 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 816, giocando ieri nel pomeriggio con una sua coetanea, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarata guaribile in cinque o sei settimane.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gioconda.

DECESSI (24 novembre 1937-XVI): Pugliato Gorgio, a. 67; Coen Daniele, a. 54; Novaro Giuseppe, a. 65; Hönigman, ved. Hönigman Emma, a. 81; Zennaro Antonio, a. 60; Schoss Giuseppe, a. 67; Polesel Francesco, a. 85; Cattarin Leonildo, a. 19; Moschini in Foli Italia, a. 29; Sblattero in Stegù Eugenia, a. 78; Ferluga Giovanni, a. 6?; Milocco Giuseppe, a. 45; Baitz Giovanna, a. 45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.30 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.33 A Aut; 16.5 A Aut; 19.52 D Aut; 23.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

BORSA DI TRIESTE

Novemb.	23	24	Novemb.	23	24
R. 5%	94.40	94.70	Riun. A	2100.-	2095.-
R. 3½%	74.40	74.55	Riun. B	2070.-	2060.-
Redim.	72.—	72.35	Gerolim.	203.—	202.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	294.—	296.—
B.T. 1940	101.35	101.35	Lussino	344.—	342.—
B.T. 1941	102.25	102.25	Martin.	120.—	117.—
B.T. 1943	92.425	92.475	Merid.	921.—	918.—
B.T. 1944	98.25	98.25	Premud.	685.—	700.—
I. R. I.	464.—	464.50	P. Ferr.	92.—	92.—
El. F. S.	469.—	469.50	Tripcov.	382.—	384.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	429.—	429.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	71.50	71.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4495.-	4445.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	630.—	624.—	Terni	272.—	272.—
Infort.	2075.-	2075.-			

CAMBI: Londra 95.08; New York 19; Francia 64.65; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1056; Polonia 360.42.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato ancora avvantaggiati; calmi gli assicurativi e navigazioni, con eccezione delle Premuda sempre a prezzo superiore. Scambi in Rendita 5%, Venezie, Iri, Elfer, Ferrovie Meridionali, Riunione, Gerolimich, Ilva e Stet.

CORRISPONDENZA APERTA

Clara. Nulla possono le leggi nel suo sfortunato ma abbastanza comune caso. Lei è ancora giovane, per sua fortuna, e la vita non potrà riservarle che bene. Se il suo fidanzato vorrà sposarla perchè esiste ancora «Amore» tutto andrà per il meglio; ma se dovesse sposarla in seguito a minaccie o a pressioni morali coercitive il matrimonio sarà disgraziato e lei non potrà che pentirsene assai presto. Si calmi dunque e cerchi di esaminare oggettivamente ogni lato del problema. Non dimentichi soprattutto che adesso ha un bambino al quale ha il dovere di provvedere, e che questa creatura le darà un giorno le gioie più belle che una donna, una madre, possa desiderare.

Bionda e bruna. Per la chiesa lei non è sposata e quindi vive in concubinato. Civilmente sì, ma dato che in Italia non esiste il divorzio, ma soltanto la separazione legale, il matrimonio non è annullabile.

Maria. Attenda ancora qualche giorno e poi scriva nuovamente. — *Ilva.* Nulla ci risulta in merito.

Fervida ammiratrice. Teatro Reale dell'Opera, Roma. — *Scommessa.* Nessuno dei casi da lei prospettati è permesso, e non vi sono altre probabilità.

Un sellaio. Non possiamo pubblicare indirizzi che costituiscono rèclame a determinati prodotti o aziende. — *Un assiduo lettore.* Scuole medie inferiori o titolo equipollente.

Maly. Ripetiamo ancora una volta a Lei e a quanti ci chiedono informazioni su film, attori, registi, musiche e soggetti cinematografici, che in questa rubrica non pubblichiamo più risposte del genere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata ed espresso) o spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.—

CUOCA perfetta in dolci offresi albergo o sanatorio...

A. A. MOBILIATA indipendente affittasi presso persona sola. Via Paganini 2, latteria. 80120 F

A. A. MOBILIATA signorile, assoluta serietà. Torrebianca 31, porta 8. 47226 F

A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, volendo camera pranzo, vitto, anche breve, affittasi prontamente. Via Diaz 24, porta 5. 5554 F

A. ELEGANTE uno-due letti, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 31071 F

MAGAZZINO grande, negozio città, cercansi. Offerte dettagliate. Cassetta 31059 L, Unione Pubblicità. 31059 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. MATERASSI lana, Singer rientrante, vendonsi. Sottocornola. Ponte n. 6. 47239 M

AUTOMOBILE bambini (quasi nuova) vendesi metà prezzo. Spiridione 8, Uberti. 47220 M

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 30943 O

GHIAIA quarzo o marmo di fiume, grana 1-3 mm., cercasi. Cassetta 31036 O, Unione Pubblicità. 31036 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CALZIFICIO produzione corrente media uomo, donna, bambino, conferirebbe rappresentanza zona Venezia Giulia a serio introdotto clientela grossista. Preferiscesi residenza Trieste, Fiume. Primarie referenze. Scrivere: Forti, ...

TRATTORIA, latteria, buffet ... lavoro, vendesi condizioni ..., cercasi conduttore. Piazza ... 1, trattoria.

TRATTORIA spaccio vini ... bar superalcoolici, centro, Indirizzo Piccolo.

SALONE misto avviato, spese minime, acquisterebbesi contanti. Cassetta 31050 R, Unione Pubblicità. 31050 R

IMPERMEABILI, giacche ..., su misura: Lavoratorio ..., Valdirivo 11.

All'alba del 23 corrente, munito dei conforti religiosi, chiudeva serenamente la sua nobile esistenza il

cav. GIORGIO PUGLIATO

Direttore di macchina del Lloyd Triestino a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la desolata consorte **AURORA MULIN...**, le figlie **SILVIA DE CURTIS** col marito **rag. N...NO, MARIA CTOROS** col marito **GIACOMO**, i figli **dott. ing. GIORGIO, comm. dott. LIVIO, dott. PAOLO** con la moglie **LILIANA GABE...SI**, i nipotini e le famiglie congiunte.

Trieste, 25 novembre 1937 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Giuseppe Schoss

si spense serenamente il 23 corrente.

Gli addolorati figli **dott. WILLY** e **ELFRIDA in P...RI**, unitamente alle sorelle e fratelli, ne dànno il triste annunzio, anche a nome degli altri congiunti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 novembre 1937 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

33

— Non ti accompagno, — disse Paola, e guardava anche lei i contorni della croce che languivano nel crepuscolo rosato — non ti accompagno, io rimango qui.

Perchè non voleva accompagnarlo almeno fino alla porta? Per abbreviare una discussione che le era stata penosa oppure un addio sul quale non voleva intenerirsi? Impossibile capire Paola. Impossibile mai sapere a che cosa pensava.

Le parole di lei bastarono a farlo irrigidire di nuovo.

— Naturalmente — disse — vado solo.

E si staccò. Ma gli parve di non poter camminare, come se le sue gambe fossero diventate di piombo e pesassero, pesassero. (Andava per non più ritornare. Ed anche lei se ne sarebbe andata senza ritorno. Così la vita: andare senza ritorno, troppe volte).

Allora, forse per dare una gioia al fanciullo o per cancellare dalle proprie guance la sensazione di due brucianti labbra d'uomo, ella gli porse il viso. Dove aveva posato un giorno la bocca del padre, che rinunciava a lei, posò in quel giorno, lievemente, religiosamente la bocca del figlio. (Ma lui, il figlio, avrebbe rinunciato?).

Così forse a Paola parve di essere perdonata.

XII CAPITOLO.

Il giorno seguente Franco avvertì che si sarebbe dovuto assentare per affari. Gabria, di solito, lo accompagnava, ma questa volta si preoccupò soltanto di sapere se l'assenza sarebbe stata lunga. «No? Breve? Meglio così, caro, perchè non vorrei lasciare il ragazzo in questo momento. La scuola finisce sabato ed egli è piuttosto stanco».

Le sembrò strano che il marito non avesse insistito per farsi accompagnare, ma più tardi, allorchè fu sola, pensò che anche a Franco doveva essere sembrata strana la sua decisione di restare e forse se n'era un poco offeso o addolorato. Ma tante cose erano state strane, nuove, fuori del comune, nei loro rapporti, durante gli ultimi mesi, che oramai ella non si meravigliava più di nulla.

Veramente sì, di una cosa si era meravigliata, (ma era meraviglia gioconda, questa) e cioè della stretta di mano aperta, leale, che si erano data padre e figlio, prima del breve viaggio di Franco. Essa aveva allora intuito che al di fuori di quanto avveniva ed era avvenuto sotto i suoi occhi, altri avvenimenti, altre ansie, altre inimicizie o improvvisi avvicinamenti spingevano le due creature che ella adorava a scattare in parole di rivolta oppure a tendersi la mano come due avversari che si stimano.

Sì, ella intuiva che il dramma più grave — o l'atto culminante del dramma stesso — si era svolto lontano dai suoi occhi, al di fuori del suo controllo. Ignorava tutto, lei: sapeva soltanto che la bufera aveva imperversato nel suo cielo, e che questa bufera aveva dannato padre e figlio. La pace distrutta. Una giovinezza conturbante frapposta là dove non c'era stato che bontà protettrice da una parte e amore devoto dall'altra: lei e Franco. Fra loro due sfolgorava adesso la tentazione inconscia di Paola. E Paola anche tra la forza sicura di Franco e la adolescenza timida di Uccio. Paola, la nemica della sua casa, la nemica della sua serenità. Diciott'anni, un viso fresco come le rose di macchia, capelli vivi di salute. E forse anche una offerta d'amore senza confini, come sa offrirla soltanto chi non ha ancora conosciuto gli ostacoli che la vita oppone all'amore: a diciott'anni gli ostacoli fanno parte del sogno e rinfocolano il desiderio.

Ella viveva in uno stato di attesa che le aveva spezzato i nervi; si sentiva pronta a scoppiare in lagrime per una parola troppo affettuosa, a balzare su con occhi dilatati di paura per ogni sbattere di porta, a fremere di apprensione per ogni tonalità di voce un poco dura. Ignorava che cosa attendeva, ma sentiva chiaramente di attendere qualche cosa: forse la soluzione del dramma che l'aveva ormai troppe volte sbalzata dalla speranza alla disperazione. La soluzione! Quale? Una qualunque, che sentiva necessaria come dovevano sentirla i due uomini! Suo marito non era uomo da trascinare innanzi faticosamente una catena: ma la catena chi era? che poteva essere, per lui? La moglie o Paola? Il vecchio legame o il legame nuovo? Franco avrebbe deciso; ella — china la piccola testa bionda che tante cose vedeva o intuiva — attendeva. La soluzione sarebbe venuta... va anche aver fede, perchè ...ni di buona vita a due, non sono facilmente cancellare... re di un uomo.

Lui era partito. Solo, qu...ta (qualunque sacrificio p...ziare e chiudere insieme ... giornata), solo perchè ella ...teva dividersi tra le due ... amate e sentiva che il fi... debole, più indifeso, più ... aveva maggior bisogno di ... donna, tra due esseri c... ugualmente, sceglie semp... lice. Così ella era rimasta ... co nulla aveva fatto per ... derla a venire. Due giorn... senza, due soli giorni: s... passati presto perchè ella ... vava negli occhi il ricordo ... la stretta di mano leale, t... e figlio. Forse la breve s... ne era necessaria perchè ... potesse veder chiaro dentr... Ella no, non ne aveva ... (Franco e Uccio: un mon... so, circoscritto dal suo a... donna e di mamma) ma lu... rito, doveva essere ad un... della vita, ad un bivio: ... bivio, il più tremendo. Qu... da avrebbe scelto?

(Con...

Propr. letteraria • Riprodu...